

**Commedia in due atti**

**“TUTTA COLPA DÌ UNO “SCOGLIONE”** di

Eva De Rosa e Massimo Canzano

Posizioni SIAE:

215040

280065

**10 personaggi 6M/4D**

# “TUTTA COLPA DI UNO “SCOGLIONE”

## PERSONAGGI 6M/4F NOMI E CARATTERE:

**1.COMANDANTE:** Diego è il capitano di una barca l'Inaffondabile, di origine napoletana, ad un certo punto cade, batte la testa e perde la memoria al risveglio crede di essere un suonatore e cantante di “posteggia”.

**2.ROBERTO:** Fratello della moglie di Diego, ha vissuto al Nord come guida alpina, ritornato a Napoli come disoccupato è stato assunto in “extremis” da Diego perché aveva bisogno di un marinaio. Questo personaggio è un po' tonto.

**3.DALLA FAMIGLIA DEL NORD FILIBERTO STIGATTI:** Imprenditore milanese, molto ricco, ha un atavico preconceito per il quale i meridionali sono “inferiori”.

**4 FEDE:** E' sua moglie anche lei parla milanese ed è molto chic ... dice di essere allergica ai “terroni” e si gratta ovunque in loro presenza.

**5.MILLY:** E' la loro figlia, fino ad un certo punto fa la tipica principessina viziata, dopo l'incidente in cui la barca sbatte contro gli scogli, cambia atteggiamento, forse anche perché attratta da Antonio. Porta con sé una gabbietta con il loro gatto di razza SPHYNX (per chi non conosce questa razza, consigliamo di trovare l'immagine su internet).

**6.DAL SUD TROVIAMO PASQUALE:** Rozzo capofamiglia del Sud, noi proponiamo con accento napoletano, ma va bene qualsiasi accento purchè meridionale.

**7.CARMELA:** Sua moglie, donna semplice, amante della cucina e mamma asfissiante.

**8.ANTONIO:** Il loro figlio giovane, pacifista, ingegnere e molto acculturato.

**9.NONNO GENNARO:** Papà di Pasquale, è stato lui a portare tutta la sua famiglia in questo viaggio-vacanza perché, ha vinto, giocando a scopa con un uomo molto ricco, un viaggio per 5 persone.

**10. ZIA ROSETTA:** Vedova e sorella di Carmela, cammina con le ceneri del marito che ha riposto in un barattolo di latta con su scritto THE, durante il periodo del naufragio è quella che più di tutti soffre la fame

**SCENOGRAFIA:** La scena si svolge su una barca, quindi il palcoscenico diventa per il pubblico la prua di una barca. Per ottenere questo effetto noi proponiamo, aperto il sipario, di utilizzare le corde poste in alto al palcoscenico (corde normalmente adoperate per sostenere, alzare e manovrare pesi di scena, lì dove mancassero bisognerà crearle) per dare l'idea che siano appese all'albero maestro, cioè a quel palo verticale che sostiene le vele in una nave. Sulle corde, per meglio rendere l'idea, si può mettere qualche bandiera tipica delle navi. **Nel secondo atto**, oltre alle bandiere le corde saranno ricoperte da panni appesi ad asciugare. Con le stesse quinte nere del palco, si dovrebbe creare invece il boccaporto per accedere alle ipotetiche camere di sottocoperta, da cui poi gli attori potranno entrare ed uscire sul palco simulando che entrano ed escono da sotto. Al centro del palco, va messo un grande timone di quelli circolari grossi, appeso un tubo con le cartine nautiche, una sorta di pannello radio (con microfono appeso). Alla dx del palco occorre una cassa di quelle grandi ed a sx una botte entrambe usate come punto per sedersi ... a piacere corde sparse tipiche di quelle che si vedono sulle navi ed un secchio.

**N.B:** Per i più fantasiosi, per rendere meglio l'idea di una barca, si può mettere dietro al timone uno scaletto, ben camuffato da corde ed altro, per creare un posto in cui avvistare con il cannocchiale qualcosa in lontananza. Registi, date sfogo alla vostra creatività.

# “TUTTA COLPA DI UNO “SCOGLIONE”

di Eva De Rosa e Massimo Canzano

*Preparata come descritta la scenografia di una nave, il sipario si apre con il comandante Diego in divisa e con Roberto vestito da alpino che stanno litigando.*

## SCENA 1: CAPITANO E ROBERTO

**COMANDANTE:** *(ha tra le mani una cartellina ed una penna)* Ascoltami bene Roberto, è vero che ho necessità di un marinaio, perché il mio ieri sera si è fatto arrestare ... è vero che ti voglio aiutare perché sei senza lavoro ed hai bisogno di soldi ... ed è pur vero che sei mio cognato *(sottolineando)* e mia moglie, che è tua sorella avendoti imposto io ho dovuto *(sarcastico)* “liberamente” accettare ... ma dico io ... ti pare normale che ti presenti vestito da alpino su una nave?

**ROBERTO:** Ma Diego io ...

**COMANDANTE:** *(interrompendolo con tono autoritario)* Ma qua Diego. Sulla mia nave, tu mi devi chiamare Comandante

**ROBERTO:** Va bene Comandante

**COMANDANTE:** *(puntualizzando)* Signor Comandante

**ROBERTO:** *(scocciato)* Va bene Signor Diego Comandante

**COMANDANTE:** Perfetto ... Adesso, fammi capire Robè, perché ti sei vestito così, non avevi qualcosa di più adeguato da mettere in barca? Che so un pantaloncino, un bermuda, una maglietta a maniche corte ...

**ROBERTO:** Certo che l’avevo, ma io per forza mi devo vestire così ... non perché lo voglio io ma per Ingrid

**COMANDANTE:** Ingrid? La tua ex fidanzata? La nordica che ti ha lasciato quando abitavi in Alto Adige?

**ROBERTO:** Sì proprio lei ... io ancora non mi spiego perché mi ha lasciato e soprattutto perché ha deciso di trasferirsi qui al sud, signor Diego Comandante perciò sono ritornato anche io a Napoli, ho deciso che la devo trovare e riconquistare

**COMANDANTE:** Vestito da Alpino?

**ROBERTO:** Certo, perché all’epoca quando mi conobbe, ero una guida alpina e *(mostrandosi)* vestivo proprio così. Mi ricordo che al primo incontro lei rimase colpita dal mio famoso richiamo *(alzando la voce)* olalajuju

**COMANDANTE:** We abbassa la voce

**ROBERTO:** *(insistendo ed alzando la voce)* Olalajuju

**COMANDANTE:** Ancora, ma che allucchi\* a fare? ... *(guardandosi intorno)* Stai zitto ... che qui mi conoscono tutti

\* Alzare la voce, strillare, gridare, di origine latino medievale, da “alucus” (quindi “alucari” e poi “allucare”) l’ “alocco”, uccello caratteristico per i suoi strilli ed “allucchi”.

**ROBERTO:** Ma è il tipico richiamo di noi alpini

**COMANDANTE:** Appunto è per alpini, non per marinai su una barca a mare, qua se gridi così ci fai prendere in giro

**ROBERTO:** Ma Diego

**COMANDANTE:** E dalle ... Signor comandante (*sottolinea innervosito*)

**ROBERTO:** (*remissivo*) Signor Diego Comandante ... volevo spiegare che esiste la fatalità

**COMANDANTE:** E questo che c'entra

**ROBERTO:** Se Ingrid mi incontra vestito così, lei si innamorerà un'altra volta di me ... (*da innamorato*) perché sono sicuro che in fondo in fondo lei prova ancora amore per me

**COMANDANTE:** In fondo in fondo non lo so, ma sopra sopra sicuramente non ti vuole più vedere

**ROBERTO:** Dice?

**COMANDANTE:** Dico, dico ... Ma scusa è così ovvio ... Se questa Ingrid, originaria di Bolzano del Nord, e sottolineo Nord, decide volontariamente e sottolineo volontariamente di trasferirsi a Napoli nel profondo Sud lontano da te, se lo fa il motivo è solo uno ...

**ROBERTO:** E sarebbe?

**COMANDANTE:** T'a schifato, non ti voleva vedere più ... Prima te ne farai una ragione e meglio sarà per tutti ... (*tagliando corto e guardando l'orologio*) Mannaggia a te mannaggia, si sta facendo tardi! Ma come devo fare con te, sono 2 ore che sto cercando di darti le prime nozioni da marinaio ed ancora non ti vedo sicuro, vogliamo vedere se i termini nautici che ti ho spiegato te lo ricordi?

**ROBERTO:** Ma non c'è problema mi ricordo tutto

**COMANDANTE:** Ed allora fammi vedere ... "tira la mutanda"

**ROBERTO:** Ma quando adesso?

**COMANDANTE:** E quando domani? Noi a breve dobbiamo salpare

**ROBERTO:** Ma siete sicuro?

**COMANDANTE:** Sbrigati ... "tira la mutanda" (*fa cadere la penna*)

**ROBERTO:** Ma è proprio necessario? E se passa Ingrid?

**COMANDANTE:** (*alterandosi*) Non mi interessa ... tira sta benedetta mutanda prima che perdo la pazienza (*si abbassa per prendere la penna caduta e non vede cosa fa Roberto*)

**ROBERTO:** (*accondiscendendo alla richiesta si mette spalle al pubblico ed abbassando un pò il pantalone tira le mutande verso l'alto*) Così va bene?

**COMANDANTE:** (*guardandolo*) Ma che stai facendo?

**ROBERTO:** (*continuando a tirare più sù*) Tiro, tiro la mutanda

**COMANDANTE:** Ma non così

**ROBERTO:** (c.s.) Più su?

**COMANDANTE:** Ma no ... “tira dentro la mutanda” significa che quando il fiocco, la vela che sta a prua, rimane bloccato sulla battagliola, cioè la ringhiera, qualcuno deve andare a spostarlo manualmente.

**ROBERTO:** Ahhhh questo significa “tira la mutanda”? Io se la tiravo un altro po’, (alludendo) me le trovavo al posto delle tonsille

**COMANDANTE:** E tu ancora ti stai chiedendo perché Ingrid ti ha lasciato? Tu devi ringraziare Iddio che non ti ha ancora denunciato. Vabbè lasciamo perdere ... sarà tutto più facile quando queste cose le metteremo in pratica, perché ora, non c’è più tempo, gli ospiti stanno per arrivare e ti prego, anzi ti supplico, anzi ti scongiuro vedi di farmi fare bella figura

**ROBERTO:** (come fosse un marinaio provetto e mettendosi sugli attenti alla perfezione e fa il saluto) Signor Diego Comandante state sereno ... con me la (sottolineando) “figura” è assicurata

**COMANDANTE:** (ironico) Lo so ... lo so e perciò mi preoccupo ... (tra sè) Speriamo solo che gli ospiti non siano troppo esigenti (guardando verso dx) Aspetta un po’ ... guarda là ... In fondo al molo li vedi quelli?

**ROBERTO:** Ma dove, chi?

**COMANDANTE:** Sono loro, sono arrivati, non c’è più tempo, tira su il pantalone ed aggiusta i capelli ... gli ospiti stanno arrivando

**ROBERTO:** (preso dal panico mentre Diego parla inizia a muoversi freneticamente su tutto il palco finché il comandante non lo ferma) Oddio che si fa adesso? Io non posso restare ... mi manca l’aria ...

**COMANDANTE:** Ma che stai facendo? (rincorrendolo) Vieni qui (cercando di bloccarlo) aspetta, è normale essere agitati la prima volta che si va per mare, ma poi passa, vedrai sarà bellissimo (bloccandolo al collo perché vede che continua a muoversi agitato) E ti vuoi fermare? (lo blocca)

*Dal fuori scena si sente Filiberto*

**FILIBERTO:** (da fuori con accento milanese) Seguitemi, in capitaneria hanno detto che la nostra barca è da questa parte

**COMANDANTE:** (guardando sempre verso dx) Riconosco l’accento, questi sono i milanesi, vai a prendere il prosecco per il benvenuto

**ROBERTO:** (che per un attimo si era calmato viene ripreso nuovamente dal panico e riprende ad agitarsi) E dov’è? Dove lo devo andare a prendere ... dove sta?

**COMANDANTE:** Calmati ... come dove sta? In cambusa

**ROBERTO:** Ma è lontano?

**COMANDANTE:** In che senso?

**ROBERTO:** No dico questo paese ... (un’unica parola) “Incambusa” ... è molto lontano o posso arrivarci a piedi?

**COMANDANTE:** Ma qua lontano imbecille (staccando le due parole) In ... Cambusa ... due parole ... (Roberto lo guarda con la bocca aperta senza parlare perché non

*capisce*) la stanza sotto coperta (*gli batte le mani avanti al viso come per svegliarlo*) we we ... ma che hai fatto te si 'ncantato? La cambusa (*indicando verso il basso*) sotto ... sotto coperta ... giù ... (*niente non capisce*) Uh mamma mia bella e comme si tuosto ... (*indicando un ipotetico punto in fondo alla scena*) Le vedi le scale? E a scennere abbasce\* 'e scale e là sotto ce stà la cambusa che sarebbe la cucina che sta giù in coperta ... hai capito adesso?

**ROBERTO:** Sta giù?

**COMANDANTE:** Sì

**ROBERTO:** Signor Diego Comandante, io una cosa ve la debbo dire ... voi insistete con questi termini da marinaio, ma vi capite solo voi ... le coperte scusate non stanno in camera da letto? Al massimo nel salotto, sul divano, che uno d'inverno vedendo la televisione sente freddo e se le mette sulle gambe ... ma di certo non ho mai visto coperte in cucina ... (*pausa*) Poi dicono che succedono le tragedie in mare

**COMANDANTE:** Ma come ragioni ... queste sono espressioni usate in marina da centinaia di anni

**ROBERTO:** Appunto sò vecchie ... secondo me è giunto il momento di cambiarle

**COMANDANTE:** E già ... adesso le cambiano perché tu sei ignorante

**ROBERTO:** Signor Diego Comandante, qui ci vuole qualcosa di più moderno, più pratico ... che la gente subito capisce senza sforzarsi (*poi portando il palmo alla fronte come se tutto gli fosse chiaro*) Ora ho capito perché un sacco di gente muore a mare. Signor Diego comandante ... quando per salvare la gente gridano "tutti in coperta" ... la persona che non capisce, si mette una coperta in testa e puff se mena a mare e affoga

**COMANDANTE:** (*lo guarda stranito*) Gesù ... Gesù ... Gesù ... Meglio che non ti rispondo altrimenti faccio un cognaticidio ... vai a prendere il prosecco vai che è meglio ... vai

**ROBERTO:** (*convinto sempre della sua idea*) Vado ... vado ... ma rifletteteci che tengo ragione io (*esce*)

**COMANDANTE:** Mannaggia a me che mi sono fatto convincere da mia moglie a far salire suo fratello sulla mia nave (*vede salire a bordo i milanesi*)

## **SCENA 2: COMANDANTE, FILIBERTO, MILLY E FEDE**

**FILIBERTO:** (*entrando in scena da dx*) Chiedo scusa buonuomo questa è la barca che va alle Canarie?

**COMANDANTE:** Certo che sì, benvenuti, io sono il comandante è questa è la mia barca ... Inaffondabile

**FILIBERTO:** E speriamo che lo sia sempre

**COMANDANTE:** (*grattandosi*) All'ossa toje\*\*

**FILIBERTO:** (*rivolgendosi alla famiglia che lo segue*) Avete visto? E' questa

\*Scendere sotto

\*\*Imprecazione ai suoi morti



**COMANDANTE:** Voi invece, (*guardando nella cartellina*) siete i signori Stigatti giusto?

**FILIBERTO:** Precisamente ... e voi siete un soggetto allergico?

**COMANDANTE:** Ai cani si ... ma agli Stigatti no ... ahahahahahah (*ride alla sua battuta, poi si rende conto che sta ridendo da solo e rallenta fino a fermarsi quasi imbarazzato*) era una battuta

**MILLY:** (*seria con una gabbietta x gatti in mano*) No, no mio padre si riferiva se siete allergico a lui

**COMANDANTE:** Lui chi?

**MILLY:** Al mio gattino ... può viaggiare con noi?

**COMANDANTE:** Ma certo, anche se in verità avreste dovuto chiederlo prima di portarlo perché si sa, i gatti non sanno nuotare e quando fanno i tuffi a mare o affogano o si trasformano in pesci-gatto ah ah ah (*ride nuovamente ancora più forte sperando così di coinvolgere nella risata i milanesi ma, impassibili restano a guardare ... allora lui cerca di spiegare la battuta sempre ridacchiando*) gatto, pesce-gatto (*tra sè*) e facitavella na risata, manco questa hanno capito (*si avvicina per guardare il gatto nella gabbia che al pubblico non è visibile*) Comunque io adoro i gatti, posso vederlo?

**MILLY:** Ma certo (*apre ma è visibile solo agli attori*) Ecco il mio tesoruccio

**COMANDANTE:** (*terrorizzato indietreggia*) Oddio s'è arrugnato?

**FILIBERTO:** Non ho capito? (*guardando nella gabbia*)

**COMANDANTE:** (*indicando*) La bestiola ... s'è ristretta, si è seccata, forse al sole, il troppo caldo ... povera bestia che brutta fine che ha fatto ...

**MILLY:** (*a mò di sfottò*) Ah ah ah. A voi meridionali piace scherzare ... Hai sentito papi? Il comandante ha fatto una battuta

**COMANDANTE:** (*la guarda stranito*) Ma qua battuta signorina, l'animale si è arrugnato, come dire, s'è fatto tiseco tiseco\*

**MILLY:** (*rivolta ai genitori*) Ah ah ah che termini, è proprio simpatico

**COMANDANTE:** (*indicando*) Sentite io non sto scherzando, guardate pure voi ... è diventato una massa di pelle ripiegata? Con rispetto parlando ... più che un gatto ... me pare nu callo e trippa

**MILLY:** Ma quale gallo di trippa ... Questo è uno (*piccola pausa*) Sphynx

**COMANDANTE:** Salute, avete preso il raffreddore?

**FILIBERTO:** Ma che raffreddore ... mia figlia le stava dicendo che il nostro gatto è uno Sphynx.

**COMANDANTE:** Azz pure voi ... (*allontanandosi e facendo un passo in dietro*) ma ammesca\*\* sta cosa?

\*Nasce dalla parola teso, come irrigidito, disteso (in terra), come chi non abbia forze per tirarsi su e mettersi dritto

\*\*mischia

**FILIBERTO:** Comandante, lo Sphynx è il nome di una razza molto pregiata di gatto, la sua particolarità è proprio quella di non avere peli, non potete immaginare quanto ci è costato ... siamo stati fortunati a trovarne uno

**COMANDANTE:** Niente di meno (*comprendendo la gaffe*) no ... nel senso ... niente di meno che fortuna che avete avuto ... complimenti e come si chiama?

**FEDE:** Skify

**COMANDANTE:** Guardate anche se non me lo aveste detto, gli avrei dato pure io lo stesso nome

**FILIBERTO:** Quindi lei sarà il nostro Comandante?

**COMANDANTE:** In persona e questa (*mostrando la barca*) sarà la vostra casa, una barca dotata di ogni comfort

**FILIBERTO:** Lo so, lo so ... conosco molto bene le barche, sa a Como ho una pilotina ormeggiata al lago, ogni tanto mi diverto ad andare a pesca

**COMANDANTE:** Bene, così apprezzerete meglio la traversata e, non per vantarmi, ma con me ed il mio straordinario equipaggio sarete proprio in ottime mani

**FILIBERTO:** Avete sentito mie care in ottime mani (*presentando*) Comandante permettete che le presento la Milly ... mia figlia

**COMANDANTE:** (*accennando il baciamento*) Piacere

**FILIBERTO:** E lei è la Federica, Fede per gli amici ... mia moglie

**COMANDANTE:** (*ripetendo il gesto*) Onoratissimo

**FILIBERTO:** Comandante noi contiamo molto di rilassarci e di trascorrere una bellissima traversata ... sa, abbiamo bisogno di molto relax

**COMANDANTE:** Siete capitati sulla barca giusta

**FEDE:** Speriamo eh, speriamo sia davvero così ... sa Comandante io al Sud non volevo proprio venire ed a Napoli poi meno che meno ... appena arrivati abbiamo avuto subito una pessima esperienza

**COMANDANTE:** Perché cos'è successo?

**FILIBERTO:** Niente di grave ma, come primo incontro, abbiamo avuto la spiacevole sfortuna di incappare in un aborigeno poco raccomandabile

**COMANDANTE:** Un aborigeno? Intendete un extracomunitario forse? A Napoli come in ogni grande città ce ne sono parecchi

**FEDE:** No ... no ... ma che extracomunitario ... lo parlavo di un aborigeno del luogo ... un tassista napoletano ... un personaggio sicuramente frutto di un scherzo genetico o antropologico ...

**FILIBERTO:** Esatto. Forse abbiamo scoperto una nuova specie umana ... il Pirlone

**MILLY:** Sarebbe Papi?

**FILIBERTO:** Pirlone ... per metà Pirla e per metà terrone

*I milanesi ridono*



**FEDE:** Guardi una vera tragedia ... Pensi comandante che il pseudo-tassista, il pirlone appunto, si è presentato in aeroporto in canottiera e bermuda e per tutta la corsa non ha fatto altro che cantare canzoni neomelodiche ...

**MILLY:** Le conosceva tutte

**FEDE:** Ed oltre ad essere stonato, non si capiva nemmeno quello che diceva

**FILIBERTO:** La Fede ha ragione eh, il linguaggio sembrava l'incrocio tra un Iman mussulmano ed un gatto castrato di fresco (*tenta di imitare*)  
ammacalamalamacalaaaaaaa (*ride*)

**MILLY:** E fosse solo questo, ci ha fatto fare un giro che non finiva mai ... da Capodichino al porto, ci abbiamo impiegato un'ora e tre quarti e quando finalmente siamo arrivati, ha preteso pure il supplemento extra per (*mostrando*) il gattino ...

**COMANDANTE:** Vabbè ... ma è stata una nota di colore ... un qualcosa da raccontare agli amici, sà, qui al sud ci piace talmente tanto la nostra città che, per condividere il folclore con i turisti, anche il tassista allunga il tragitto per dare, come dire, un'anteprima della città ... come se fosse una guida turistica

**FEDE:** E chi glielo ha chiesto? Dico io, tu sei tassista? Noi siamo passeggeri? Ognuno al posto suo ... se volevamo sentire il festival della canzone Napoletana ci saremmo prenotato un posto a teatro e non una seduta in taxi

**COMANDANTE:** Però in compenso vi sarete goduti il tragitto

**FILIBERTO:** Ma che goduti ... c'era un traffico da paura ... cose che nemmeno a Calcutta con lo sciopero dei semafori si riesce ad arrivare a tanto, roba dell'altro mondo ... macchine ferme in ottava fila che bloccavano tutto ... motorini che comparivano all'improvviso e schizzavano via come serpenti ...

**MILLY:** ... clacson che suonavano all'impazzata

**FEDE:** ... e venditori di fazzolettini che ai semafori più che una tentata vendita, sembravano fare dei veri e propri posti di blocco

**COMANDANTE:** Guardate sui venditori ai semafori vi devo dare ragione ... sono diciamo un pò troppo insistenti ... ma sul traffico non mi trovate d'accordo ... sono stato spesso a Milano ed anche lì di traffico ne avete tanto

**FILIBERTO:** Certo ... il traffico c'è anche su da noi ... ma il nostro è un traffico ordinato ... logico ... paziente ... un numero X di auto che in fila attendono diligentemente il proprio turno per muoversi. Qui invece il vostro traffico è caotico ... sregolato ... e soprattutto anarchico. Il Napoletano non guida in città ... l'attraversa. Il suo scopo non è arrivare, ma non farsi superare ... la prende come un'offesa personale

**COMANDANTE:** Ma noooo

**MILLY:** Non parliamo poi del modo insopportabile che hanno di comunicare

**COMANDANTE:** Perché ... cosa c'è che non va?

**MILLY:** L'italiano ... qui lo si parla in modo incomprensibile ... per capire cosa diceva il tassista abbiamo dovuto usare google translate

**COMANDANTE:** Eeeeeee ... Esagerata

**FEDE:** E ciliegina sulla torta il Napoletano (*gesticolando ampiamente*) non parla ... si esprime a gesti ... sembra quasi che le elementari invece che farle dalle suore siano andati tutti a scuola per sordomuti

**COMANDANTE:** (*inizia a vibrare ... ha il cell in tasca con la vibrazione*) Scusate è il mio cellulare, ho messo la vibrazione ma, devo rispondere perché è l'agenzia, (*si allontana*) solo un attimo

**FEDE:** (*ai suoi*) Scusate (*inizia a grattarsi ovunque*) Non so voi ma io ho l'impressione che da quando siamo scesi dal taxi, mi sia aumentato il senso di prurito ... forse sarò allergica ai terroni ... devo aver superato la soglia di sopportazione per la troppa vicinanza ... Diciamo al Comandante di salpare al più presto ... prima ci allontaneremo dalla terronia e prima finirà il prurito

**FILIBERTO:** Tranquilla, il tuo Fili, ti ha organizzato una traversata con i fiocchi ... l'unico neo negativo era arrivare al porto di Napoli come punto di partenza ... ma poi ... prima tappa Costa Smeralda ... poi stretto di Gibilterra e per finire si sbarca alle Canarieeee. Sette giorni in villaggio super vip e poi, con volo diretto si ritorna a Milano. Altro che Vesuvio e pietre vecchie ... acque limpide e palme di cocco ... solo il meglio per le mie ragazze

**MILLY:** Grazie Papi tu sì che sai farmi felice

**FILIBERTO:** E non solo, il tuo Papi e la tua Mami per te, hanno fatto ancor di più ... glielo diciamo Fede?

**FEDE:** Sì ... diciamolo ... non mi trattengo più dall'emozione

**MILLY:** Mi avete fatto un'altra sorpresa? Ditemelo ... sù che voglio sapere

**FILIBERTO:** Ricordi l'Alberto il mio amico costruttore svizzero ... quello ricco da far schifo? Quello che va in vacanza solo nei posti dove ci sono i casinò?

**MILLY:** Ma chi, quello con il figlio figo con la Lamborghini?

**FILIBERTO:** Sì ... ebbene ... lui ... la moglie ... le due figlie ed il super figo ... quello con la Lamborghini ... viaggeranno con noi

**FEDE:** ... e con Sant'Ambrogio dalla nostra ... potremmo sperare in un bella amicizia e magari ad un fidanzamento con la nostra principessina

**MILLY:** (*con la testa tra le nuvole*) Il super figo veleggerà con noi ... ma davvero? Wow ... e dove sono ... già sono qui?

**FILIBERTO:** Non lo so ... ora il Papi si informa ... Comandante, mi scusi

**COMANDANTE:** Va bene grazie (*chiude la telefonata e si riavvicina al trio*)

**FILIBERTO:** I De Bonis sono già arrivati?

**COMANDANTE:** No ... e a dire il vero l'agenzia mi ha appena comunicato che non verranno

**FILIBERTO:** Come non verranno? E perché mai?

**COMANDANTE:** Non lo so di preciso ... forse motivi personali, ad ogni modo hanno ceduto le loro quote ad altre 5 persone

**FEDE:** E chi sono queste persone che vengono al posto loro?

**FILIBERTO:** Hey ... non facciamo scherzi ... io ho pagato 5.000 euro a bisboccia per questa traversata-matrimonio e voglio viaggiare ... anzi esigo di viaggiare ... innanzitutto con persone per bene ... poi che il loro livello sia adeguato al nostro e soprattutto che siano del Nord da almeno ... cinque generazioni

**COMANDANTE:** Tranquilli ... la nostra è un'agenzia seria ... controlliamo sempre attentamente le credenziali dei nostri viaggiatori

**FEDE:** Meno male ... cominciavo a preoccuparmi. E mi dica ... chi sono i nuovi viaggiatori ... qual è il loro cognome ... vediamo se li conosciamo

**COMANDANTE:** Il cognome non l'ho capito bene perché la linea era un po' disturbata ma l'unica cosa che sono sicuro di aver capito è che la famiglia era Nobile

**FILIBERTO:** Caspita ... di bene in meglio allora ... hai sentito Fede? (*prendendosi il merito*) Il Fili stavolta si è superato ... ti fa viaggiare insieme a dei "nobili" che sicuramente saranno dei Conti ... sei contenta?

**FEDE:** E' certo che sono contenta ... ma se devo proprio scegliere, come nobili preferirei che fossero marchesi ... sai il marchese fa più chic

**MILLY:** (*entusiasta*) Papi ... mami ... e se fossero invece dei Principi? Già immagino ... il nobile Principe papi con un nobile Principe figlio tutto colorato d'azzurro per me

### **SCENA 3: CAPITANO, FILIBERTO, FEDE, MILLY, PASQUALE, ANTONIO, NONNO GENNARO, ROSETTA, CARMELA E ROBERTO**

*Da fuori si sente la voce del nonno Gennaro*

**NONNO:** (*da fuori*) Pascà e te vuò movere? O staje cammenanne\* c'ò culo pe' terra? Vieni qua ... ho trovato la barca nostra ... ccà ce sta scritto (*da leggere così come sta scritto*) Innaffondabble

*A queste parole cade il gelo sui volti di tutti i presenti*

**FILIBERTO:** Comandante mi sa che sono sbarcati dei profughi forse è meglio se ci allontaniamo dal molo non vorrei avessero brutte intenzioni

*In fila entrano in scena Pasquale con un ombrellone sotto al braccio ed un giubbotto di salvataggio, il nonno Gennaro che indossa un salvagente a paperella già gonfiato, il figlio Antonio con 1 sdraio sotto il braccio e la maschera da sub in mano e per finire zia Rosetta con una ciambella ed una latta con sopra scritto THE*

**PASQUALE:** Papà io perciò ti voglio bene e chi se l'aspettava na varca accusi bella (*passa l'ombrellone nelle mani di Filiberto che lo prende sbigottito*) O' zì, mai per comando mi mantenete nu poco st'ombrellone ... sapete devo dare una mano a mia moglie ... nun vulesse cca chella cade a mare e dopo se spogna comm'à na fresella\*\* ah ah ah (*rivolto alla moglie fuori scena*) viene Carmè viene, viene a vedè cumme è bella sta varca (*da una mano alla moglie che ha i braccioli e tra le mani una borsa box termica*)

\*camminando

\*\* bagna come una fresella, tipico pane biscottato che va bagnato con acqua prima di metterci sopra condimenti e verdure

**COMANDANTE:** (*cercando di fermarli*) Fermi ma che fate ... qui non potete salire ... avete sbagliato ... l'imbarco per Ischia è nell'altro molo

**ANTONIO:** (*in perfetto italiano*) Scusateci ... Papà hai visto che non poteva essere, il nonno si è sbagliato questa non è la nostra barca ... dai scendiamo che stiamo dando fastidio ai signori

**NONNO:** Guagliò\* bello dò nonno ... ma qua fastidio e sbaglio ... chesta è proprio la barca nostra ... adesso te lo faccio dire (*a Fede*) Signò riciteme\*\* na cosa ... chesta barca va all'isola?

**FEDE:** (*guarda il comandante poi il marito*) Ma che lingua parla ... ce l'ha con me?

**NONNO:** (*guarda Pasquale*) Chesta nun capisce ... Signò ... gentilmento volevo sapera ... sta barca (*mostrando la barca e lentamente ripete metà in Italiano e metà in dialetto*) la barca ... arriva alle Cannarie?

**FEDE:** (*lo guarda sbarrando gli occhi*) Cannarie?

**ANTONIO:** (*si rende conto ed interviene*) Nonno ma la vuoi smettere ... ci scusi, vede mio nonno è convinto che questa barca sia la nostra Inaffondabile

**MILLY:** (*interviene*) Questa è l'Inaffondabile ma è impossibile che sia la vostra ... sicuramente ce ne sarà un'altra ... guardi sarà un caso di omonimia

**NONNO:** Ehhhh ... chesta n'è nata ... (*non capendo la parola "omonimia" e travisando con "roba mia"*) ma quale robba mia e robba mia, questa è pure robba nostra

**COMANDANTE:** Signori scusate ... non vorrei essere scortese, ma siete saliti su una barca privata, chiedete in capitaneria dove dovete andare ma scendete perché è tardi e dobbiamo salpare (*spingendolo*)

**PASQUALE:** (*si sente spingere alle spalle*) Amico non vuttate\*\*\* che è meglio per voi ... fatemi capire una cosa ... ma voi siete il comandante?

**COMANDANTE:** No sono il gelataio ... (*aprendo la cartellina come per prendere nota*) Posso offrirvi qualcosa? Che gelato vi porto

**ZIA ROSETTA:** Uè ... anima è dio ... a me fragola e limone ... ma giuvinò pè piacere abbondate c'ò limone pecchè aggia digerì a pizza fritta che m'è rimasta 'ngoppo\*\*\*\* ò stommaco

**NONNO:** A me caffè e stracciatella

**COMANDANTE:** (*a Carmela*) E a voi?

**CARMELA:** A me solo un poco di nocciola ma (*fa un cerchio con le 2 dita*) piccolo così vedi, me lo metti gentilmente nel secchiello

**COMANDANTE:** E a paletta nun à vulite?

**CARMELA:** (*guardandolo per qualche secondo*) Ma me state sfuttenne\*\*\*\*\*?

**COMANDANTE:** E per forza scusate ... (*sollevando la giacca per mostrarla*) qua gelataio, questa è la divisa bianca del comandante, io sono il comandante di questa nave e (*gridando*) voi dovete scendere

\*ragazzo \*\*ditemi \*\*\*spingete \*\*\*\*sopra \*\*\*\*\*sfottendo

**PASQUALE:** Ed allora comandante vedete se insieme alla divisa avete pure la lista delle persone che devono salire a bordo ... controllate che ci siamo pure noi

**COMANDANTE:** In verità al momento non posso farlo, perché c'è stato un cambio di nominativi e l'agenzia mi ha detto che me li manda via mail a breve

**NONNO:** E vabbè non c'è problema ... noi stiamme in vacanza ... tempe ne teniamo assaje e possiamo aspettare ... *(rivolto alla moglie)* Carmè ... nel frattempo che aspettiamo offre quaccosa a magnà agli amici *(dando uno schiaffo alla spalla di Filiberto)* soprattutto a questo vedi, a fatta a posa d'à famme\*, se vede che stà riuno a stammatina

**CARMELA:** *(dal box estrae un ruoto e varie vettovaglie chiuse in un panno con nodo)* E' certo ... *(alla milanese)* io aggio cucinato per nu battaglione e marinare intero

**ZIA ROSETTA:** Signò ... che gradite pè primma, a parmiggiana e mulignane oppure na bella fella di frittate di maccarune?

**COMANDANTE:** Ma qua frittata e parmiggiana ... ma che state facenne la Pasquetta a Monte Vergine? Sentite non mi fate innervosire, scendete subito dalla mia nave, altrimenti sono costretto a chiamare le forze dell'ordine

**NONNO:** *(irritandosi)* La polizia? E chiamala accusi ti rendi conto che staje chine e sbaglie\*\*

**PASQUALE:** Papà non ti innervosire, tanto noi abbiamo diritto di stare su questa barca

**COMANDANTE:** *(cerca di calmarsi)* Sentite oggi non è giornata, ho già il fegato che mi sta scoppiando ... anche se non ho ancora la lista aggiornata, sono assolutamente certo che voi non avete alcun diritto di stare qui, perché, con tutto il rispetto, i passeggeri che stiamo aspettando, sono nobili

**PASQUALE:** Nobili? *(rimane un attimo in silenzio poi guarda prima la sua famiglia, poi il comandante e rivolto ai familiari)* ... Siete pronti? Cacciate è documente *(tutti estraggono la carta d'identità e per mostrarla la portano con il braccio in alto, poi lui prende la sua e dandola al comandante)* Comandà ecco a voi ... piacere ... Sono Pasquale Nobile e questa è tutta la mia famiglia ... siamo noi i Nobili che state aspettando ...

**COMANDANTE:** Nobili è un cognome?

**PASQUALE:** Esatto *(poi prende dalla tasca del nonno un voucher)* E mentre aspettate la lista, faciteve nu giro sul documento

**COMANDANTE:** Ma questo è il voucher pagato per 5 persone

**FEDE:** *(ha un mancamento)* Dio mio ... mi sento male

**CARMELA:** Pascà acchiappa à signora

**PASQUALE:** Signo' addo jate *(la sorregge)*

**NONNO:** *(da una mano pure lui)* E' morta a signora

\*a posa d'à famme, è un modo di dire, si capisce che uno ha fame, perché acquista la classica postura, atteggiamento di chi ha fame



**FEDE:** *(si rende conto che è sorretta da quelli del sud e con un filo di voce mista a terrore)* Fili ... i terroni *(guardandoli)*... i terroni ... sono circondata

**ZIA ROSETTA:** Ma aggio 'ndiso bbuono\*? Ha ditto terroni?

**COMANDANTE:** *(si intromette)* No, ma che terroni ... ha detto teneroni ... come siete teneroni

**FILIBERTO:** Lasciate la mia Fede ve ne prego ... lasciatela che è allergica

**CARMELA:** Allergica ... a che?

**FILIBERTO:** ... Ai ...

**COMANDANTE:** *(interviene nuovamente)* ... Ai calabroni *(a Filiberto)* Signor Stigatti e non vi ci mettete pure voi ... non mi sembra proprio il caso *(poi rivolto a Carmela)* Signori Nobili, la signora è terrorizzata dai calabroni ...

**FEDE:** *(si è un pò ripresa)* Lasciatemi ve ne prego ...

**CARMELA:** *(vedendola ripresa)* Signora mia c'avete fatto mettere 'na paura ... state tranquilla ... calabroni qua non ne vedo ... ma poi che problema c'è *(prende con le mani lo zoccolo che ha ad un piede e mostrandolo)*, a vedite chesta? Carmela vostra con una zuccolata, al calabrone o faccio passà o genie\*\* e vulà

**FEDE:** *(cede di nuovo)* Mi sento male

**MILLY:** Mamy ... *(estrae dalla borsa una bottiglietta d'acqua e la porge alla mamma)* presto bevi un pò d'acqua ... che ti riprendi

**ANTONIO:** *(vuole essere cortese)* Signorina posso darle una mano?

**MILLY:** *(allontanando e scorbutica)* No grazie ... alla mamma ci penso da sola ... che è meglio

**FEDE:** *(beve poi al marito smarrita e con filo di voce)* Fili che hai fatto? Dove mi hai portata?

**FILIBERTO:** Fede ... io non ho colpa ora chiedo spiegazioni ... Comandante cos'è questa storia e soprattutto come è potuto accadere?

**COMANDANTE:** Non lo so ... questo documento è regolare ... *(al nonno)* signor Nobile ... scusate la domanda, ma come mai siete in possesso di questo voucher?

**NONNO:** *(lo guarda perchè non ha capito)* Vau che?

**COMANDANTE:** *(mostrando)* Questo ... il voucher

**ANTONIO:** Nonno il biglietto

**NONNO:** E comme parlate brutte ... simme o nun simme taliane ... biglietti si chiamma biglietti

**FILIBERTO:** *(guardando Pasquale)* Insomma come, dove, quando e soprattutto perchè avete i biglietti acquistati dalla famiglia De Bonis?

**PASQUALE:** Non chiedete a me *(che ancora regge Fede e con orgoglio)* E' tutto merito d'o nonno ... senza offesa per voi, ò signor ccà è mio padre ... papà spiega ai signori

\*sentito bene \*\*voglia



**FILIBERTO:** Voi conoscete i De Bonis?

**NONNO:** Sì, una famiglia di provoloni ... ma non tanto a mugliera e i figli ... ma isso Comandà ... isso è il re dei provoloni

**COMANDANTE:** Abbiamo capito ... andate avanti

**NONNO:** Allora dicevo, ò pruvolone con tutta la famiglia, ha detto che era arrivato presto a Napoli ... e mentre aspettava la partenza s'è miso a cammenà ... cammenanne cammenanne è arrivato fuori al circoletto, in fondo al porto (*indicando lato dx*) llà, dove noi ... semi giovani ... passiamo il tempo a fare la scopa a due ... mò Armando

**COMANDANTE:** Armando? Armando è il signor De Bonis?

**NONNO:** Ma quanto maie ... Armando, l'amico mio che stava giocando con me a carte, ad un certo punto, è stato chiammate d'a mugliera e se ne doveva andare a casa ... allora De Bonis ... il pruvolone ... s'è voluto assettaro al posto suoio ... Capite?

**FILIBERTO:** No, sinceramente no

**NONNO:** Sentite guardate a me ... Isso il provolono, voleva giocare al posto di Armande ... ma io gliel'ho dette che non era il caso ... che non si doveva sedere perché io a 50 centesimi a punto, gli levavo pure la camicia

**FILIBERTO:** E quindi?

**NONNO:** E quinti niente, lui si è offenduto e si è voluto sedere lo stesso

**COMANDANTE:** Uh madonna santa è che è successo?

**NONNO:** Quello che è stato ... io ci ho fatto tante di quelle scope, ma tante di quelle scope che isso è ghiuto in freva\*\* e all'ultima partita per fare il buffone ... ha cacciate i biglietti del viaggio e se giocato pure quelli

**FILIBERTO:** A carte?

**PASQUALE:** Precisamente

**NONNO:** Ah ah ah ... E adesso noi andiamo alle Cannarie ed il Caciocavallo, carico di meraviglia, se ne sta tornando a casa

**FILIBERTO:** Poveri noi

**COMANDANTE:** Ma perchè indossate tutti un salvagente?

**NONNO:** ... Comandà ... fortunati si ... ma strunze no

**COMANDANTE:** E che significa?

**PASQUALE:** Sarà pure Inaffondabile sta varca come dite voi, ma se per sfortuna affonda, meglio stare pronti

**COMANDANTE:** (*rigrattandosi*) E dalle! E vabbè ... Se le cose stanno così ... allora ci siamo tutti ... Signori Stigatti ... Signori Nobili ... vi dò ufficialmente il benvenuto a bordo (*alzando la voce e dirigendosi al timone*) Roberto vieni che si partee

\*è andato in febbre, gli è salita la temperatura come quando sale con la febbre, in pratica si è arrabbiato

**ROBERTO:** *(esce con un cestello ghiaccio dove si intravede lo spumante avvolto da un tovagliolo, dei bicchieri ed ad alta voce)* Ulalalooooooooo ... eccomi *(fa qualche piroetta davanti al comandante)*

**FEDE:** Oh mia bella Madunnina un alpino? *(sviene nuovamente)*

**ZIA ROSETTA:** *(a Filiberto)* Giuvinò, verite cca questa ... comme si chiamme ... Fede, speranza e carità è svenuta un'altra vota ... ò tene pè vizio ò svenimento?

*A questo punto, il comandante afferra Roberto e lo lancia indietro da dove è uscito, si spegne la luce sul palco, si sente un gran casino come se Roberto fosse caduto e si fossero rotti bicchieri e bottiglia. In modo confuso, mentre gli attori guadagnano le quinte, a soggetto intervengono con il parlato, i Milanesi devono protestare ed i Napoletani devono rispondere. Le voci scemeranno quando partirà il tipico suono emesso per indicare la partenza della barca. Finito il suono della partenza, mentre gli attori da dietro le quinte cambieranno gli abiti, perché il pubblico deve capire che quando rientreranno in scena sono passati 3 giorni, ritorna lentamente la luce sul palco ed i primi ad riuscire in scena sono il Comandante e Roberto che a differenza degli altri, non avranno cambiato gli abiti di scena.*

#### **SCENA 4: CAPITANO E ROBERTO**

**COMANDANTE:** lo lo dovevo capire subito che non dovevo assumere un alpino per marinaio ... questa cosa porta male ... da quanto sei salito su questa barca tutto è andato storto

**ROBERTO:** Ma che centro io scusate

**COMANDANTE:** Centri ... centri ... tu centri sempre ... *(guardandolo dalla testa ai piedi)* e comunque sei la ciliegina su questa torta che sta venendo una chiavica ... guardati come sei combinato ... è mai possibile che sono passati 3 giorni e tu stai ancora vestito da alpino?

**ROBERTO:** Ma non è colpa mia ... la colpa è la tua

**COMANDANTE:** Innanzitutto devi darmi del lei e poi come sarebbe che la colpa è mia?

**ROBERTO:** Sì ... perché io volevo togliermi il costume da alpino per farvi contento ... ma sarei doluto andare a casa per mettermi qualcosa di più adeguato, ma voi non mi avete dato il tempo, quando sono uscito con il prosecco, prima mi avete dato una spinta, poi sono caduto a terra e mentre tutti gridavano impazziti ... avete staccato la cima ed iniziato la navigazione abbandonando il porto di Napoli

**COMANDANTE:** lo ho dovuto creare il diversivo, perché ho sentito la signora Stigatti che sottovoce diceva al marito che non voleva più partire e voleva scendere dalla barca ... lo vengo pagato a percentuale su ogni passeggero e che ero scemo che me ne facevo scappare a tre di loro?

**ROBERTO:** *(come se avesse realizzato solo in quel momento)* Aaaaaaah ... perciò senza sapere né leggere e nè scrivere all'improvviso tutti e tre ... padre, madre e figlia ... un tuffo e se so' menata a mare ... stavano facendo un'evasione?

**COMANDANTE:** Esatto (*commentando l'accaduto*) E meno male che nella foga se so' scurdate\* a quella specie di gatto ... altrimenti col cavolo sarei riuscito a convincerli a risalire a bordo.

**ROBERTO:** Tutto è bene quel che finisce bene

**COMANDANTE:** Già, l'unico inconveniente di adesso è la radio, poteva guastarsi a Napoli o in Sardegna, li avrei potuto risolvere ed invece no, si è rotta in mezzo al mare dove non c'è nessuno che possa aggiustarla ... non funziona ... non dà segni di vita ... è morta ... come si fa a viaggiare senza radio

**ROBERTO:** E che problema c'è, ho l'ipad, se volete ve lo posso prestare

**COMANDANTE:** Per fare cosa?

**ROBERTO:** Per ascoltare la musica ... tengo pure tutti i cori degli alpini

**COMANDANTE:** (*dando uno scappellotto*) Imbecille ... ma che hai capito? Io intendevo la radio di bordo, quella che serve per trasmettere con la capitaneria per comunicare con le altre navi, con questi chiari di luna mi mettevo a sentire i cori degli alpini

**ROBERTO:** Ahh ... Ma non si può telefonare con il cellulare?

**COMANDANTE:** In mezzo al mare? Vuoi telefonare in mezzo al mare?

**ROBERTO:** (*ingenuo*) Sì ma prima, mi metto il salvagente

**COMANDANTE:** Nun me provocà (*manginandosi la mano*) Nun me provocà Robè, ccà me sò informato e ci sto facendo il pensiero

**ROBERTO:** Di cosa?

**COMANDANTE:** E t'affugà Robbè ... con le attenuanti generiche e la buona condotta ... cinque anni e sono fuori

**ROBERTO:** Signor Diego Comandante non pensate sempre al peggio ... la navigazione non sta poi andando così male ... oramai abbiamo superato pure lo stretto di Gibilterra e gli ospiti, ancora non si sono scannati ... Poi devo dire che da quando abbiamo lasciato la Sardegna, mi sembra che i milanesi si sono rassegnati, anzi sembrano quasi contenti

**COMANDANTE:** E quelli stanno facendo il conto alla rovescia ... più passano i giorni e più si avvicina la data di arrivo alle Canarie e da lì non vedranno più i Nobili

**ROBERTO:** Aah ... non continueranno insieme la vacanza?

**COMANDANTE:** No, ho sentito lo Stigatti chiamare degli amici che stanno sull'isola e gli ha detto che invece di andare al villaggio sarebbero andati da loro. Quindi finché stanno sulla mia barca, noi dobbiamo cercare di non farli scontrare, Robè bisogna stare attenti che la bomba non ci scoppia tra le mani

**ROBERTO:** La bomba?

**COMANDANTE:** (*lo guarda preoccupato*) Robè ... detto tra noi, io ho un brutto presentimento

\*dimenticati

**ROBERTO:** Ma quanto mai ... bisogna essere sempre ottimisti ... il bicchiere vuoto, è pieno, ma se è pieno è mezzo vuoto ... insomma quel fatto la ... (*Vantandosi*) e poi non dimenticate che qui ci sono io

**COMANDANTE:** (*mettendogli una mano sulla spalla*) Ed è questa la cosa che mi fa più paura

## **SCENA 5: CAPITANO, ROBERTO, ROSETTA, CARMELA ED ANTONIO**

*Entra prima Antonio seguito dalla zia Rosetta che sotto al braccio ha sempre la latta di THE, (non se ne separa mai) ed in mano una banana e poi entra Carmela che invece in mano ha un cestino con dentro uova sode*

**ZIA ROSETTA:** Sì ... bello da zia ... tutto quello che dici tu ... ma ave ragione mammeta, tu devi mangiare

**ANTONIO:** Zia Rosetta ... ma che devo mangiare ... se ingurgito un altro uovo sodo, mi trasformo in una gallina

**CARMELA:** (*con un uovo in mano*) Antonio uno solo che ti fa bene

**ANTONIO:** (*allontanandolo*) Mammà ... uno mi fa bene ... due mi fanno bene ... tre mi fanno bene ... ma no ottantasei ... e poi sono giorni che stai sfornando uova sode ... ma quante ne hai portate? Ma sei sicura che sono ancora buone da mangiare?

**CARMELA:** Chisto overe ffà ... L'uovo sodo mantiene sempre, nun tene scadenza è vero Rosè? (*cercando di imboccarlo*) Avanti mangia e statte zitte

**ZIA ROSETTA:** Tua mamma ha ragione, poi si l'accumpagna (*porgendo la banana sbucciata*) cu sta banana ... chille scivola e se ne scenne che è na meraviglia

**ANTONIO:** Pure questa? (*scansando*) Voi così mi intasate

**ZIA ROSETTA:** Ma no bello dà zia, la banana tene tutte quelle cose che ti fanno bene ... ò fofforo, a magnetica, ò potazio

**ANTONIO:** E che miseria à zì, manco nu nomme è 'nduvinato

**CARMELA:** Wè scustumato, così si risponde alla zia? Ricordate che si oggi si 'ngegnere è perché a scola te l'ha pavata essa ... nun t'ò scurdà

**ANTONIO:** Ma io non ho fame come ve lo devo dire ...

**CARMELA:** Non è vero, tu non vuoi mangiare perché tiene e vizie (*offesa al comandante*) Comandante, venite qua, facite vedè ò guaglione comme se fa, assaggiate st'uovo ... e ricitencelle\* vuje a mio figlio che è ancora buono

**COMANDANTE:** Signò per carità, io già tengo nu fegato ingrossato ... ci manca solo l'uovo ca nun tene scadenza ... ma grazie del pensiero

**CARMELA:** (*a Roberto quasi come una minaccia*) Allora tocca a isso ... assaggiate vuje (*porgendo sempre il cucchiaino*) dovete assaggiare per forza altrimenti mi prendo collera

\*diteglielo

**ROBERTO:** (*guarda il comandante come per dire che devo fare e lui senza parlare apre le braccia e muove la testa come per dire "non posso aiutarti"*), Eh ... se si offende allora l'assaggio (*costretto, apre la bocca e si lascia imboccare ma, si sta strozzando*)

**ZIA ROSETTA:** Ma nun ve piace?

**ROBERTO:** (*tossendo e parlando in modo impiasticciato*) S'è bloccato

**CARMELA:** (*alzandogli il volto*) Guarda, guarda in alto l'uccellino (*poi lo batte forte sulla schiena finché non interviene il comandante*)

**ROBERTO:** (*continuando a tossire e quasi senza fiato*)

**COMANDANTE:** (*interviene per salvarlo*) Signò ma che state facendo ... voi accussì m'ò accidete\* ... andiamo Robè ... andiamo

**CARMELA:** (*offesa*) Ma non ho capito che ha detto ... gli è piaciuto o no?

**COMANDANTE:** Come non gli è piaciuto ... Robè fai sentire alla signora come t'è piaciuto

**ROBERTO:** (*un pò impastato*) Olalajuju (*escono*)

## **SCENA 6: ROSETTA, CARMELA ED ANTONIO**

**CARMELA:** Antonio, tu ti devi mettere in forze hai visto la milanese come te guardava?

**ANTONIO:** Ma quanto mai ...

**ZIA ROSETTA:** Si è overo, l'aggio vista io stessa ... A piccerella te magna cu l'uocchie

**ANTONIO:** Ed allora datancello a essa l'uovo ... ca sicuramente tene famme

**CARMELA:** We scustumato

**ANTONIO:** (*dolce*) Mamma ... zia, io lo so che mi volete bene ma, non vi fate strani pensieri perchè io non sono interessato

**CARMELA:** Antò ma tu non devi fare niente di male, devi solo trovare il modo di entrare in confidenza con la famiglia ... e fare amicizia con la ragazza (*cercando di ricordare il nome*) come si chiama?

**ANTONIO:** Milly ...

**CARMELA:** Eh brava Milly? (*riflettendo ironica*) Ih che nomme ca tenene tutte e tre ... Fede, Fili e Milly

**ZIA ROSETTA:** E perché a Schify te l'è scurdato?

**CARMELA:** Infatti, è brutto o nomme e pure o gatto. E pò', hai viste comme sò tutti chic e schock? Stanno sempre pè fatte lloro, parlano comme si tenessere a vocca a forma e (*mimando*) cannulicchie\*\* e nun se fanne maje na risata manco si e pavene a peso d'oro

**ZIA ROSETTA:** Per forza chille tenene chillu clima

\*così me lo uccidete

\*\*Nell'immaginario napoletano quando qualcosa non ci piace stringiamo le labbra della bocca così tanto da imitare i cannolicchi che per l'appunto non si aprono completamente



**ANTONIO:** E che centra il clima?

**ZIA ROSETTA:** Centra, centra ... Noi al Sud siamo nati con il profumo del mare e con l'aria del sole ... usciamo e stiamo in mezzo alla gente ... perciò simme allegri ... loro no ... a Milano piove, fa freddo e stanno sempre chiusi da soli in casa, pure se escono non vedono a nessuno perché ci sta nebbia ... perciò pare sempre c'hanno passato nu guaio

**CARMELA:** Ad ogni modo Robè, l'alpino, ha detto che sta gente tiene soldi ed amicizie importanti ... chiste te ponne aiutà ... perciò devi cercare di fare qualche moina alla ragazza ... per fartela amica

**ANTONIO:** Ma smettetela mi state facendo venire mal di testa

**ZIA ROSETTA:** Hai visto? (*finisce di sbucciare la banana, butta la buccia a terra e poi la porge*) Lo sapevo io, questo è un calo di zuccheri ... mangiati sta banana così ti passa

**ANTONIO:** (*la prende ed uscendo*) E va bene, va bene ... la banana la mangio, ma solo questa però, basta che poi mi lasciate in pace (*esce*)

**CARMELA:** (*rincorrendolo*) E l'uovo? Antò vieni qua ... l'uovo (*esce*)

*Si guarda intorno per essere sicura di essere sola. Prende da sotto il braccio la latta con la scritta THE, la stringe amorevolmente a sé e poi come se fosse una telecamera la punta verso il mare, cioè verso il pubblico e le parla*

**ZIA ROSETTA:** Siamo rimasti soli io e (*mostrando la scritta*) the Rafele mio. (*mostrando la latta al pubblico*) Guarda Rafè, guarda comm'è bello ò mare ... scusame si nun l'aggio ditto a niscuno cca stive dint'à sta buatta\*, ma Carmela non mi avrebbe mai dato il permesso di portarti con me ... Eh già, essa jeve\*\* c'ò marito in vacanza ed io che facevo? Me ne jeve senza di te? Te lasciave a te sulo a casa? Ammore mio ... (*baciando la latta poi esce*)

## **SCENA 7: FILIBERTO, PASQUALE, NONNO ED ANTONIO**

**FILIBERTO:** (*E' in pantaloncini corti entra seguito dagli altri e si avvia a sx*) Signori Nobile per gentilezza lasciatemi in pace

**PASQUALE:** Ma qua signore? Chiamami Pasquale ....

**NONNO:** (*continuando indicando in alto*) ... 'o Signore sta in cielo

**PASQUALE:** E' da quando siamo partiti che ci state evitando ... ma pè caso è succiese cocchecosa? Forse vi ha dato fastidio che mia moglie ha insistito per farvi mangiare a tavola con noi? Quella è fatta così ... è carnale

**NONNO:** No, secondo me s'è preso collera per il fatto della purpetta\*\*\*, che lui non voleva mangiare e che Rosetta per infilzargliela in bocca l'ha fatta cadere sul pantalone buono ...

**PASQUALE:** Veramente è per questo? Ma non dovete fare così, queste sono cose che capitano ... però poi Carmela il pantalone ve l'ha fatto togliere per lavarlo ... perché senza offese, noi teniamo sempre il sapone per i panni appresso

\*scusami se non l'ho detto a nessuno che stavi nella latta

\*\*andava \*\*\*polpetta



**NONNO:** Si ma quello adesso se mette scuorne\* che ha dovuto mettere il pantaloncino corto

**PASQUALE:** Ma quanto majeeee chillo sta accussì bello, fresco fresco e poi ha pure una bella coscetella sotto o no?

**FILIBERTO:** (*scocciato e distaccato*) Sentite non è questo e non è quello, voi mi dovete fare la gentilezza di lasciarci in pace, dovete fare finta che su questa barca siete da soli ... che noi non ci siamo ... che noi non esistiamo

**NONNO:** (*ironico*) E che site fantasme?

**FILIBERTO:** Esatto, bravo siamo fantasmi ... fantasmi

**PASQUALE:** (*cercando bonariamente di abbassare i toni*) Ma quanto mai ... nuje c'avimma divertì quala fantasme

**FILIBERTO:** (*arrogante*) Oh santo cielo ma è mai possibile che io non posso fare quello che voglio?

**PASQUALE:** (*affabile*) Scusate, ma io non vi capisco ... che vi prende a voi altri? Noi tutti stiamo mettendo tutta la buona volontà, tutto il possibile e pure l'impossibile per rendere questa vacanza indimenticabile

*Esce Antonio che li guarda*

**FILIBERTO:** Appunto e credetemi ... in questo ci siete riusciti benissimo ... (*sottolineando*) vacanza indimenticabile ... (*parlando ad alta voce ma con se stesso*) Porca miseria ma come devo spiegare ... tutto questo è ... è ... è ... (*alzando la voce e guardando il nonno*) astruso

**NONNO:** (*fraintendendo*) Astrunzo a chi? (*scaraventandogli contro lo afferra al collo*) Abbada comme parli che mi scordo di essere nu signore e so mazzate

**FILIBERTO:** (*soffocato*) Aiuto!

**PASQUALE:** (*staccando il nonno e tirandolo a sè*) Papà e basta ... (*poi sposta il nonno e afferra lui stesso Fili per il bavero*) Basta ccà mò tocca a me

**ANTONIO:** (*entrando, li vede e corre a separarli*) Calma ... calma ... ma che fate siete impazziti?

**FILIBERTO:** (*a fatica*) Astruso ... ho detto astruso

**PASQUALE:** Ancora? E' 'ndiso ò milanese?

**NONNO:** Gualiò bello do nonno ... chiste sta spustanne nata vota c"à vocca\*\*

**ANTONIO:** Ma no (*per liberare Filiberto spinge a dx il Nonno e Pasquale verso Zia Rosetta*), ma che avete capito ... il signor Stigatti non ha detto niente di male, "astruso" è una parola che significa, difficile da capire ... così difficile da non sembrare reale ... cioè astrusa

\*vergogna

\*\*Spustà c"à vocca. **Spostare con la bocca.** Deviare dal corretto ed educato parlare. Parlare in modo offensivo, parlare in modo volgare e / o offensivo. Offendere.

## SCENA 8: ROSETTA, FILIBERTO, PASQUALE, NONNO, ANTONIO, FEDE, CARMELA E MILLY

*Entrano in fila indiana Milly con la gabbietta del gatto che tira per un braccio la mamma Fede e sono seguite da Carmela che ha una coperta sulle spalle e Rosetta con il The*

**MILLY:** Smettetela, abbiamo caldo

**CARMELA:** *(con un'altra coperta in mano cerca di coprire Fede)* Ma è pericoloso ... avete 'ntiso il comandante ... dobbiamo stare sotto la coperta *(gliela appoggia sulle spalle)*

**FEDE:** *(grattandosi in modo evidente)* Non ce la faccio più ... mi manca l'aria

**MILLY:** *(scopre la mamma e lancia la coperta a Carmela)* Ma insomma, la volete smettere di torturare mia madre

**FEDE:** *(correndo a sx dal marito)* Fili ... è un incubo

**MILLY:** *(seguendo la mamma)* Papi ma quanto ancora li dobbiamo sopportare *Si creeranno due fazioni ai lati del palco ... quelli del Nord che si disporranno a sx e quelli del Sud a dx, Antonio resterà al centro*

**FILIBERTO:** Ancora per poco, questi napoletani con la loro invadenza sono riusciti a trasformare una traversata da sogno in un inferno dantesco

**PASQUALE:** *(offeso)* Ma che state dicendo? La nostra cortesia la chiami invadenza? Forse a Milano si chiama invadenza a casa nostra si chiama "'o sape' campà"\*. Anzi 'o milanè sai che bbuo fa? Da oggi in poi, pigliati poca confidenza perché io con te non ci parlo più

**FILIBERTO:** Ah finalmente un pò di silenzio ... non ce la facciamo più ad ascoltare questo vostro incomprensibile dialetto

**ANTONIO:** *(interviene offeso)* Lingua signor Stigatti lingua ... il milanese è un dialetto ma il napoletano no, il napoletano è una lingua

**NONNO:** Troppo onore si 'o sapisse parlà

**ZIA ROSETTA:** *(intervenendo)* Vabbè ma luamme\*\* occasione, tante se sape, quelli del Nord a nuje nun ce ponne proprio vedè\*\*\*

**CARMELA:** *(alzando i toni)* E' ovver, c'avite sempe schifato

**FEDE:** Ma la *(sottolineando)* "colpa" è vostra

**ROBERTO:** *(esce allarmato e di corsa si avvia a sx)* Olalajuju levatevi da mezzo ... il signor Diego Comandante ha detto ... "Robè, vai sul ponte, vira a dritta e guarda a poppa" ... *(riflettendo)* vira a dritta ... Ah ecco *(guardando le attrici a sx si sofferma su Fede, aprendo le mani per indicarne il seno)* A dritta sta la signora e quindi, con il rispetto *(guardando Filiberto)* di vostro marito ... Signò, tenite 'na bella poppa

**FILIBERTO:** Ma come si permette

**FEDE:** Che volgarità ... questi meridionali mancano di maniere, di eleganza, di gusto estetico

\*saper vivere \*\*togliamo \*\*\*non ci possono proprio vedere

**NONNO:** Parla proprio essa di estetica, che con tanta gatte, v'ate pigliato un coso brutto e repecchiato\* che noi a Napoli sti cosi accusi e chiammame zoccole

**FEDE:** Zoccole?

**COMANDANTE:** (*entrando*) Roberto ... Robè presto ... siamo in rotta di collisione

**ROBERTO:** Signor Diego Comandante io glielo ho detto

**COMANDANTE:** Ma cosa hai detto? (*precipitandosi al timone*) Dobbiamo virare a sinistra imbecille a sinistra (*scivola sulla buccia di banana verso quelli del sud a dx*) aiutooooo

**CARMELA:** Pascà acchiappa ò comandante

**PASQUALE:** Comandà addo jate (*lo sorregge*)

**ZIA ROSETTA:** (*soccorrendolo*) A capa ... ha sbattuto a capa 'nterra

**NONNO:** (*da una mano pure lui*) E' morto ò comandante

**ANTONIO:** Presto dobbiamo virare a sinistra (*avviandosi al timone*)

**FILIBERTO:** (*sbattendo Antonio per aria si precipita al timone*) Ci penso io

**PASQUALE:** (*lo raggiunge, lo scosta e si mette lui alla guida*) Ma addò vaje ... lascia stu coso

*I due nel tentativo di tirarsi il timone si dispongono ai suoi lati*

**FILIBERTO:** (*lato sx*) Signor Nobile lasci il timone che devo governare la barca ... devo virare

**PASQUALE:** (*lato dx*) E vire e te levà. Che ne sapete di barche voi ... da quando i milanesi sanno portare le barche ... a Milano tenete il mare? No ... e allora se c'è qualcuno che deve guidare la barca quello sono io ...

**FILIBERTO:** Ma perché, la sapete portare?

**PASQUALE:** E che ce vò ... per noi napoletani portare una barca è istintivo ... ò tenimme stampato dint'ò DNA ... guarda ccà (*mostrando le vene del braccio*) dint'è vene nun tenimmo ò sangue ... teniamo il mare (*gira il timone*)

**FILIBERTO:** Girate il timone dall'altra parte che così ci farete sbattere ... virate a babordo (*gira a sx*)

**PASQUALE:** Balordo tu e soreta ... Leva e mane

*I due iniziano a ruotare a soggetto il timone un po' a dx ed un po' a sx finchè si sente uno schianto di collisione, la barca si è scontrata con lo scoglio ... tutti si accovacciano a terra tranne Roberto che alzando le mani in testa*

**ROBERTO:** E' scuppiata ... signor Diego Comandante ... a bomba c'è scuppiata dint'è mane ... olalajuju

\* raggrinzito

**FINE PRIMO ATTO**

## SECONDO ATTO

### “TUTTA COLPA DI UNO “SCOGLIONE”

*La scena è la stessa del primo atto, ma vanno aggiunte alle corde appese, dove erano state messe le bandiere, dei panni ad asciugare (meglio se scambiati e stropicciati), di lato c'è una bacinella con dentro un lenzuolo arrotolato. Dobbiamo far capire al pubblico che sono passati 8 giorni dal naufragio sugli scogli. A sinistra (di chi siede nel pubblico) c'è Filiberto vestito in modo trasandato (per esempio con pantaloni arrotolati, o rotti, la maglia un po' stropicciata e sporca) che, appoggiandosi sulla cassa, dove sopra c'è il rotolo delle carte nautiche, è intento a costruire una canna da pesca con: una mazza tipo canna che può piegarsi, una mutanda da cui mentre parla toglie l'elastico (filo da pesca) ed un gancio (moschettone) che sembrerà un amo. Questo moschettone servirà per dare la possibilità a qualche attore dietro le quinte di agganciare l'elastico ad un punto solido dietro le quinte, quando Filiberto lancerà l'amo per fingere di pescare, così quando Filiberto tirerà la lenza, l'elastico piegherà la canna dando l'illusione della pesca. A destra invece, appoggiati alla botte, c'è Pasquale anche lui molto trasandato, uno straccio in testa con i 4 nodi, una canotta fuori da pantaloncini che sta premendo una bottiglietta di plastica nel tentativo di far uscire l'ultima goccia di acqua. A raccogliere la goccia nel tappino della bottiglietta, c'è il nonno, vestito con una maglia legata con dei nodi a mò di top.*

#### SCENA 1: FILIBERTO, PASQUALE E NONNO

**PASQUALE:** *(stritolando la bottiglietta)* Aeeeeeee ... e scendi ... scendi ... goccia disgraziata scendi ... eccola ... eccola qua ... no ... no, puozze passà niente\* ... è caduta

**NONNO:** *(intendo a guardarlo)* Ma quando?

**PASQUALE:** *(accorgendosi che il papà x guardarlo non ha saputo raccogliere la goccia)* Adesso papà adesso. Ma come devo fare con te, ti ho detto di stare concentrato sulla goccia e tu invece guardi a me?

**NONNO:** Ma che vuoi da me ... io all'inizio stave concentrato

**PASQUALE:** E alla fine ti sei distratto ... questa era l'ultima goccia dell'ultima bottiglia. Ora che ci beviamo?

**FILIBERTO:** *(guardandoli con sufficienza e continuando a preparare x la pesca)* E poi vi domandate perché noi del Nord vi consideriamo inferiori?

**PASQUALE:** *(infastidito al nonno)* C'ha detto ... nun aggio capito

**FILIBERTO:** State da stamattina con quella bottiglia in mano a perdere tempo, invece di preoccuparvi di come sopravvivere in questo maledetto naufragio che, diciamola tutta, tu hai causato

\*puozze passà niente è un'imprecazione delicata, più di sfogo personale, perché si augura alla persona a cui si dice, di non "passare niente"

**PASQUALE:** Ancora? Sono otto giorni che continui a ripetere sempre la stessa cosa ed a darmi la colpa di tutto ... Se ci troviamo qui è solo perché mentre io guidavo, tu, ti sei scaraventato sul timone

**FILIBERTO:** Per forza, tu andavi a dritta

**PASQUALE:** (*offeso*) Qua dritta io ho girato a destra

**FILIBERTO:** Appunto a dritta significa a destra, ma noi dovevamo andare a sinistra perciò siamo sbattuti sugli scogli

**PASQUALE:** Quindi secondo te la colpa è mia perché ho guidato male?

**FILIBERTO:** Certo e, giusto per essere precisi, la barca non si guida ma si governa

**NONNO:** Nun ce sta niente a fa ce sta sempe a politica pè miez

**PASQUALE:** Mammà e comme si pesante e rilassate, mica stiamo a scuola qua

**FILIBERTO:** Infatti queste sono cose che insegnano a chi va a scuola e si prende la patente nautica

**PASQUALE:** Perché tu ce l'hai?

**FILIBERTO:** Certo ... io ho il patentino

**NONNO:** E che significa?

**PASQUALE:** Che può purtà\* sulo ò motorino (*ridono*)

**FILIBERTO:** (*con le mani a mò di preghiera e guardando in cielo*) Dio mio ... cosa ti ho fatto di male per essere condannato a stare qui con loro sull'Isola Deserta

**NONNO:** (*a mò di sfida*) Milane' ma che preghi, che ti lamenti, qua l'unica cosa giusta che hai detto, è che 'ncoppa a st'isola nun ce sta proprio nisciuno ... pò riesto ... e ditto nu cuofane\*\* e fessarie

**FILIBERTO:** Io non dico ... (*ripete uguale*) fessarie ... e poi quest'isola (*indicando*) proprio così si chiama ... Deserta

**PASQUALE:** (*incredulo*) A si'? ... Così si chiama? E chi te l'ha detto? ... Come fai a saperlo se la radio, i cellulari qui non funzionano e il capitano non si è ripreso ancora?

**NONNO:** A proposito del comandante come sta? S'è scetato\*\*\*?

**PASQUALE:** A svegliarsi si è svegliato ma tiene ancora a capa che nu le funziona

**NONNO:** Ih che fine c'avimme fatto ... senza nu comandante e con nu milanese ... "so tutto io" ... che se lusinga e sape fà 'o marinare

**FILIBERTO:** Per vostra norma e regola io so anche leggere le carte

**NONNO:** Ahhhh ligge è carte? E quanne m'ò dice ... (*estraendo dalla tasca un mazzo di carte Napoletane*) e tiè ... tiè vide nu poco, liegge sti carte, vide quanne ce venene a salvà?

**FILIBERTO:** (*innervosito*) Ma che sono un cartomante? Ma per chi mi avete preso? Ma che modi sono questi di fare

\*guidare \*cassa \*\*\*svegliato



**NONNO:** *(a tono)* Wè ... e che te 'ncacchi a fa' ... io che ne scaccio, tu ò miette e tu ò lieve fratello caro

**FILIBERTO:** *(srotolando il rotolo di carte nautiche)* lo parlavo di queste, le carte nautiche, *(indicando)* per le quali siccome abbiamo doppiato lo stretto di Gibilterra e dovevamo proseguire per le Canarie ... andando a dritta e avendo sicuramente per colpa tua sbagliato la rotta ...

**PASQUALE:** E dalle

**FILIBERTO:** ... l'unica isola "disabitata" che avremmo potuto trovare è questa vedi? L'Isola Deserta. Peggio non ci poteva capitare, su quest'isola non arriva mai nessuno, la rotta è poco frequentata e sarà difficile che ci trovino *(la riavvolge e la mette dove stava all'inizio del primo atto, vicino al timone)*

**NONNO:** Uanema dò priatorio\*

**PASQUALE:** *(dando coraggio)* Eh vabbè, e comme a fai difficile sù, sù ... un po' di ottimismo

**FILIBERTO:** Io lo dico per esperienza. Sapete quante volte mi sono trovato da solo, in panne e soprattutto su una barca che non funzionava più

**NONNO:** Mamma è Pompei ... allora si tu cà marca a peste

**FILIBERTO:** E ti pareva, adesso la colpa è mia perché porto sfiga ... Voi siete troppo superstiziosi, invece di pensare alle credenze popolari, che altro non sono che profonda ignoranza, pensate a fare cose utili come sto facendo io adesso vedete ... azioni utili alla comunità

**PASQUALE:** E la sto vedendo la tua azione utile ... *(al nonno)* guardalo la, guardalo ... sta 'nciarmando\*\* da stamattina ed ancora non ha concluso niente ...'o milanè ... per grazia vostra ... almeno fateci capire che state facendo

**FILIBERTO:** Sto pescando

**NONNO:** Cu na mazza e na mutanda n'mano?

**FILIBERTO:** Certo

**PASQUALE:** *(ironizzando)* Papà 'e capito, i pesci li vuole stupetiare con la puzza *(ridono)*

**FILIBERTO:** Ridete ... ridete ... intanto, le riserve di cibo sono finite e se oggi qualcosa abbocca, dovete ringraziare il Filiberto qua, che, diciamolo pure senza falsa modestia, è il migliore pescatore dell'isola

**NONNO:** No ... no ...'nu mumento fermate la giostra ... nu milanese pescatore nun se po' proprio sentì *(ride)*

**PASQUALE:** Ah ah ah è vero ... al massimo può raccogliere more nei prati, cercare funghi nei boschi ... scavare tartufi nel terreno ... ma, papà, tu qua vedi prati, boschi e terreni?

**NONNO:** No

\* Letteralmente "Anima del Purgatorio!", nel dialetto napoletano è un'espressione di grande meraviglia



**PASQUALE:** Ed allora ò milanè, tu int' à stu mumento, ci sei utile comme ò salvagente che sta 'ngoppe all'aereopano ... si cade l'aereo ... nun sierve a na mazza (*ridono*)

**FILIBERTO:** Sì, sì ... continuate a ridere e a perdere tempo ... tanto come sempre siamo noi del Nord che pensiamo a voi del Sud

**NONNO:** Uffà ... ma m'ò c'è accise cu stu Nord

## **SCENA 2: FILIBERTO, PASQUALE, NONNO, ANTONIO E MILLY**

*A questo punto da sx simulando di entrare dall'isola in barca, entra Milly con la gabbietta del gatto e poi entra Antonio con una confezione da 6 bottiglie da 1,5 di acqua. I due, si fermano per mostrare cosa avevano trovato ma involontariamente ascoltano quello che sta dicendo Filiberto*

**FILIBERTO:** (*infastidito*) Sì ... non mi stancherò mai di dirlo che voi del Sud aspettate sempre che siano gli altri a fare le cose per voi ... la famosa "manna dal cielo ... qualcuno ci penserà" ... Noi invece sentiamo il peso delle responsabilità, siamo quelli che risolvono il problema ... noi del Nord siamo gente produttiva che pensa al lavoro ed abbiamo creato le fabbriche ... abbiamo investito nella sanità ... dove anche voi del Sud ... se non erro ... venite a curarvi. (*con soddisfazione*) Signori miei diciamo la verità, siate onesti ed ammettetelo una volta per tutte ... siamo noi del Nord ... che rimboccandoci ogni giorno le maniche manteniamo l'Italia

**ANTONIO:** Con i nostri soldi però

**FILIBERTO:** Chi ha parlato?

**ANTONIO:** Io. Involontariamente ho sentito il vostro pensiero e ... Signor Stigatti è da sempre che sento queste affermazioni ... non solo in questi giorni da voi, ma da quando ero piccolo, ogni volta che uno del Nord ci vuole offendere, ci dice che noi siamo degli incapaci, parassiti mantenuti dai quelli del Nord

**MILLY:** Ed è così ... Antonio scusami, non per te che sei l'eccezione alla regola, ma il popolo del Sud è così e dovrebbe prenderne atto e darsi da fare

**ANTONIO:** Ma voi conoscete la storia del Banco di Napoli?

**FILIBERTO:** (*scocciato*) Ma che c'entra ora il Banco di Napoli

**PASQUALE:** (*interviene*) Filibè ... fa parlà 'o guaglione

**MILLY:** Sì papà lascialo parlare, voglio sentire cosa dice Antonio

**ANTONIO:** Grazie Milly. Innanzitutto va detto che durante il Regno delle Due Sicilie, il Sud era l'epicentro d'Italia ... Vantava 54 primati non solo in Italia, ma anche in Europa e nel mondo ...

**MILLY:** Ma dai

**ANTONIO:** Certo ... Il Sud è stato il primo ad avere meriti in tante cose, ad esempio, giusto per citarne qualcuno, al Sud c'è stata la costruzione della Prima nave a vapore d'Italia ed in seguito fu la prima sempre in Italia ad avere la Prima Flotta mercantile e militare ... Il Sud ebbe la Prima locomotiva a vapore, il Primo

osservatorio Astronomico, il Primo Telegrafo Elettrico e Napoli fù la Prima città in Italia ad essere illuminata a gas.

**NONNO:** (*al milanese*) E capito che ce simmo fidate e fà

**ANTONIO:** E non solo nonno ... mentre il Nord praticamente non esisteva, fu sempre il Sud a vincere il primato Europeo con la costruzione del Primo ponte in ferro sospeso ed è stato il Primo, nel mondo, ad avere una Cattedra di Economia ed a costruire il Primo teatro d'Opera, il famoso San Carlo di Napoli

**FILIBERTO:** E vabbè quanti "primo", ma con questo che vuoi dire?

**ANTONIO:** Serve per far capire che, mentre al settentrione c'erano paludi e contadini, al meridione si faceva la storia con un popolo che aveva arte, parte e qualità altro che solo ... pizza, pasta e mandolino

**FILIBERTO:** Vabbè anche volendo credere a quello che dici, che c'entra il Banco di Napoli

**ANTONIO:** Mi lasci finire

**NONNO:** (*innervosito*) E 'o vuò ffà fernì e parlà ... (*con orgoglio accarezzando la testa del ragazzo*) parla bello d'ò nonno ... parla

**ANTONIO:** Tutta la ricchezza economica dell'Italia era concentrata al Sud ed era gestita dalle banche, le quali all'epoca, per poter stampare moneta, dovevano avere una riserva di oro pari ad un terzo della moneta circolante. La quantità di oro che aveva una banca stabiliva l'economia del posto

**MILLY:** E quindi?

**ANTONIO:** Il banco di Napoli aveva 48.000.000 di riserve auree, contro i 26.000.000 di tutte le altre banche italiane messe insieme

**NONNO:** Azz tutte sti solde

**ANTONIO:** Ora, quando ci fù l'Unità d'Italia, in cui i piemontesi (*con le dita delle mani mima il segno delle virgolette*) "liberarono" il Sud dai Borboni, questi, visto il nostro oro, pensarono bene di derubarci. Ma, essendoci l'Unità, (*al nonno*) come potevano spostare quelle ricchezze dal Sud al Nord?

**NONNO:** (*si sente coinvolto e guardandosi intorno*) E tu bello d'ò nonno, cu tanta gente proprio a me ò vuò sapè? Dimandancello a pateto\*

**PASQUALE:** (*preso alla sprovvista*) A me? Io nun saccio niente, m'ò t'ò spiega isso (*indicando Antonio*) altrimenti a scola che l'aggio mannato à ffà?

**ANTONIO:** Ma papà, nonno è semplice, attraverso le leggi che vennero confezionate ad hoc per l'occasione

**NONNO:** E capite e piemontese ... spiega spiega

**ANTONIO:** Praticamente, per sanare i debiti del Nord, lo Stato, cioè i piemontesi che comandavano l'Italia, adottarono due strategie. La prima fù quella di prendere il loro debito pubblico, dividerlo in tanti titoli di piccolo importo ed affidare la vendita di questi titoli alle banche

\*domandalo a tuo padre

**FILIBERTO:** E quindi? Non riesco a capire dove stai andando a parare ... quello che stai dicendo è una cosa legale che si fa ancora oggi (*lancia il gancio della canna affinché chi è dietro le quinte possa agganciarlo e finge di pescare*)

**ANTONIO:** Sì, ma all'epoca ci fù il trucco. I titoli li potevano emettere solo chi aveva banche al Nord come ad esempio la Banca Nazionale che poteva vendere questi titoli in tutta Italia, invece, il Banco di Napoli, per legge, non potendo aprire filiali al Nord, poteva vendere titoli solo nell'ex Regno

**PASQUALE:** (*al nonno*) Tu lo sapevi?

**NONNO:** No! E tu?

**PASQUALE:** Io? (*ad Antonio*) E comme 'e potevo sapè io sti cose, se tu a me nu me mai ditto niente

**ANTONIO:** Ora ve lo dico io, fatemi finire ... la seconda strategia invece fù quella che il Banco di Napoli doveva per legge, corrispondere oro quando la Banca Nazionale presentava allo sportello la carta moneta. Praticamente la Banca Nazionale portava al Banco di Napoli carta moneta e questi in cambio doveva corrispondere oro. Così facendo, la Banca Nazionale sottrasse oro al Banco di Napoli, e accumulandolo al Nord, aumentò la possibilità al Nord di stampare più carta moneta e con più soldi sempre il Nord iniziò a finanziare solo ed esclusivamente le imprese del settentrione

**NONNO:** (*riflette e poi al nipote*) Mò mi spiego perché llà 'ngoppe ce stanno le industrie e nuje ccà stamme sempe 'nguaiate\* ... se sò futtute\*\* pulite, pulite tutt 'e sorde nuoste

**ANTONIO:** Esatto

**NONNO:** (*al figlio strizzando l'occhio e col capo indicando il milanese*) Pascà m'arraccumanne, vide addò miette 'o portafoglie stasera

**MILLY:** Papà, Antonio è una persona molto preparata, in effetti la storia la scrivono sempre i vincitori, danno la loro visione dei fatti, ma oggi è possibile scrivere un sotto-testo firmato dai vinti ed alla fine chi legge le due storie, ha un quadro più completo dei fatti e della storia che fù. Ora, però non dobbiamo litigare, dobbiamo pensare a come tornare a casa.

**ANTONIO:** Hai ragione, finiamola qua

**MILLY:** Bene, Antonio ed io mentre portavamo a spasso Skify, abbiamo trovato tra gli scogli questa confezione d'acqua, sicuramente era quella che non trovavamo, forse nell'incidente era caduta in mare, ad ogni modo, adesso abbiamo un po' d'acqua da bere e questa è una bella notizia

**NONNO:** Signuri ... fatelo per carità ... lascatene una qui che abbiamo sete

**MILLY:** Certo ... Antonio da una bottiglia al nonno (*Antonio esegue ed il nonno beve*) Le altre le portiamo di sotto

**NONNO:** (*Soddisfatto*) aaaaah ... tenevo 'na sete ... mi si era siccato tutto il cannarone

\*rovinati, inguaiati \*\*da fottere ma si deve intendere come rubati

**FILIBERTO:** *(all'improvviso Filiberto finge che qualcosa di grosso e pesante ha abboccato)* Fermi tutti ... Ha abboccato *(da questo momento in poi finché non estrae il pescato, deve simulare che non riesce a tirarlo su)*

**NONNO:** E piscato? Uanema e San Gennaro mio ... si mangia ... oggi si mangia pesce

**MILLY:** Grande papà

**NONNO:** O' milanè ... io l'aggio sempe ditto cca tu ire robba bbona

**FILIBERTO:** *(impegnandosi)* Mamma mia e come tira ha una forza ...

**PASQUALE:** Secondo me è una cernia di almeno 20 chili

**NONNO:** Ma qua 20 chili? Ma nun ò vire a fatica che sta facendo adda essere comme minimo 50 chili

**PASQUALE:** 50 chili? E come la facciamo?

**MILLY:** Lessa ... la potremmo fare lessa

**NONNO:** A' cernia lessa? E che stamme 'nguaiate\* c'ò stommaco? Alla brace s'adda ffà. Signurì *(lo ripete in simile italiano)* la morta sua è alla bracia

**FILIBERTO:** *(simulando che non riesce a reggere la canna)* Invece di chiacchierare, datemi una mano altrimenti questa mi tira in acqua

**NONNO:** Ave ragione ... Pascà mantenimme ò piscatore

*A questo punto il Nonno abbraccia alle spalle Filiberto e Pasquale abbraccia il Nonno ... i tre si muoveranno ad unisono andando avanti ed in dietro per simulare la pesca del pesce*

**PASQUALE:** *(ai ragazzi)* Guagliù jamme bello ... pigliate un retino, qualcosa per reggere la bestia ... non facciamola scappare

**MILLY:** *(poggiando la gabbietta del gatto verso il timone)* Antonio andiamo a cercare un retino di sotto

**ANTONIO:** Si andiamo *(escono)*

**FILIBERTO:** *(come se stesse finendo in acqua, emette una O tipica di un quasi di spavento)* Oooooo

**PASQUALE E NONNO:** *(agganciandosi all'o, pensando che sia di incitamento, seguono con)* ... issa ....

*Questo "o" ... "issa" si ripetera per tre volte in tutto*

**NONNO:** Pascà, ate\*\* che 50 chili, comme minimo sarà 100

*Rientra prima Antonio e subito dopo Milly*

**ANTONIO:** *(con una piccola pentola in mano)* Sentite, di sotto retini non ci sono ... che dite questa va bene?

**PASQUALE:** *(girandosi)* E' piccola

**MILLY:** *(con un secchio in mano)* lo ho trovato un secchio ...

\*inguaiati, rovinati    \*\*altro

**NONNO:** Nennè ma accussi stai offendendo a pateto\* ... qua ci vuole qualcosa di molto più grosso

**MILLY:** Ho trovato ... usiamo quella bacinella (*si avvicina al catino dove c'è dentro il lenzuolo e buttandolo all'aria, dà il catino ad Antonio*)

**ANTONIO:** (*passandolo a Pasquale*) Tieni

**PASQUALE:** No a papà, è troppo piccolo ... fà na cosa ... piglia chillo lenzuolo e apritelo tu e a signorina ... ca oggi "Sampei" ha battuto 'o record e tutte piscature *I due ragazzi si posizionano di lato ai tre e aprendo il lenzuolo come se lo volessero piegare, attendono pronti a raccogliere l'enorme pesce*

**FILIBERTO:** lo sento ... sta uscendo (*tira dall'acqua un pesciolino al massimo lungo una decina di centimetri e lo posiziona al centro del lenzuolo*) Eccolooo

**PASQUALE E NONNO:** (*sempre agganciati al milanese, si voltano per guardare il pescato, si rendono conto che è minuscolo e senza parlare il nonno gira Filiberto verso di sè ed entrambi lo sputano in un occhio*) Puuuuu ... e quest'era

**FILIBERTO:** (*asciugandosi*) Ma quello tirava

**NONNO:** (*mantenuto dal figlio che lo ha spostato di lato*) Ma che tirava e tirava ... mò se nun te lieve annanze, t' 'o tiro io nu cavece e te mengo a mare\*\* (*rivolto a Pasquale*) l'aggio sempe ditto cca comme piscatore chisto era na chiavica\*\*\*

### **SCENA 3: FILIBERTO, PASQUALE, NONNO, ANTONIO, MILLY, FEDE, CARMELA E ZIA ROSETTA**

**ZIA ROSETTA:** (*da fuori*) Facimme ambressa (*entra parlando alle quinte*) Carmè e ti vuò movere ... Ccà oggi finalmente se mangia ...

**CARMELA:** (*da fuori*) Nu mumento

**ZIA ROSETTA:** Ma che mumento ... muovete cca io tengo famme

**FEDE:** (*entrando in scena*) State sempre a pensare al cibo ... un po' di dieta non ha mai fatto del male a nessuno

**ZIA ROSETTA:** Un po' di dieta? Sono 8 giorni che nun mangio ... Nennè tu fernescela di fare la star che io mi scordo di essere una signora e ti auso come stuzzichino

**CARMELA:** (*con due coltelli in mano che li sta affilando*) I ragazzi hanno detto che avete pescato una cernia di 100 chili? Dove sta che la sfiletto

**ZIA ROSETTA:** Allora Carmè siente a me ... 30 chili me li fai alla brace, ati 30 all'acqua pazza, 20 marinati e ...

**NONNO:** (*ironizzando*) ... e cu chello che rimane cu a capa, a lisca e à coda fai na granda zuppa di pesce

**CARMELA:** Bravo ò nonno bell'idea ... (*sempre affilando i coltelli*) Avanti addò sta?

\*tuo padre \*\*adesso se non me lo togli davanti, te lo tiro io un calcio e ti butto a mare

\*\*\* Dare della "**chiavica**" a qualcuno è una delle peggiori offese. Deriva direttamente dal latino "**cloaca**", usato ancora oggi per definire le fogne, gli scolari dove scorre ed ha origine nella trasformazione del tardo latino di "**cloaca**" in "**clavica**", che sonoramente è già incredibilmente simile alla versione attuale.



**PASQUALE:** Che cosa?

**ZIA ROSETTA:** *(sempre a Pasquale)* La cernia, lo squalo, la bestia da 100 chili addò stà

**PASQUALE:** Non chiedete a me ... Domandate al milanese ... è isso il nostro esperto pescatore

**FEDE:** *(sculettando si avvicina al marito)* Ahhh ecco di chi è il merito, il mio Filiberto, colui che fino ad ieri lo prendevate in giro dicendo che non sarebbe mai stato utile su una barca e che l'unica cosa che poteva fare era la torcia umana, nel caso avessimo avvistato una nave al largo ...

**FILIBERTO:** *(con ambe due le mani movendole verso il basso vuole dire "non esagerare")* Fede tesoro

**FEDE:** Lasciami dire ... finalmente oggi hai mostrato il tuo valore ... perché oggi, grazie a mio marito si mangia ... bravo Fili ... bravissimo ... tu sì che sei un vero eroe

**FILIBERTO:** *(c.s.)* Fede aspetta, mi stai elogiando un pò troppo

**FEDE:** No, no, no ... Diamo a Cesare quello che è di Cesare ... Tu oggi ci hai salvato da morte sicura

**FILIBERTO:** *(innervosito, alza le mani tipo alt)* Credimi non è proprio il caso

**ZIA ROSETTA:** Ma comme non è il caso ... voi siete il nostro salvatore ... a voi vi dovrebbero fare santo subito ... comme ate ditto che vi chiamate?

**FILIBERTO:** *(tra i denti)* Eeee ...

**FEDE:** Filiberto

**ZIA ROSETTA:** Mi piace ... san Filiberto martire ... mò che torniamo a Napoli vado al comune e vi faccio dedicare pure una piazza

**CARMELA:** Avanti signor Filiberto, non vi mettete vergogna ... fateci vedere il pesce

**FILIBERTO:** Se proprio insistete *(senza parlare indica con una mano i due ragazzi che hanno il lenzuolo chiuso)* là

**CARMELA:** Ma dove scusate non vedo niente

**ANTONIO:** Mammà qui

**CARMELA:** Ma dove?

**MILLY:** Signora nel lenzuolo

**CARMELA:** E arapite stu cose e facitammello vedè

*I due ragazzi allargano il lenzuolo e si vede il piccolo pesciolino*

**ZIA ROSETTA:** Uh madonna se n'è fujute\* ...

**MILLY:** *(prendendo il pesciolino con due dita)* No, no signora sta qua ...

**ZIA ROSETTA:** *(guardando ad intermittenza il pesce e Fili incredula)* La cernia, lo squalo, la balena ... la bestia da 100 chili ... è questa?

\*fuggito

**FILIBERTO:** Sentite, io vi avevo detto a mia moglie di non esagerare, però, se lo dividiamo per bene riusciamo ad averne un pò ciascuno

**ZIA ROSETTA:** (*buttandosi al collo di Filberto*) lo tengo famme ... e capito ccà tengo famme?

**FILIBERTO:** (*con voce strozzata*) Aspettate vi cedo la mia parte

**ZIA ROSETTA:** (*guardandosi intorno*) Aggia mangià, aggia mangià (*lascia la presa e tenta di buttarsi a mare andando a proscenio verso il pubblico*) lo si nun mangio me jetto a mare

**ANTONIO:** (*fermandola*) Ziaaa

**ZIA ROSETTA:** Lassame ... me voglio menà abbascio\*

**MILLY:** (*appoggia il pesciolino nel catino e corre ad aiutare Antonio*) Signora non faccia pazzie

**ZIA ROSETTA:** Si passa nato juorne senza mangià io more\*\*

**FEDE:** Si calmi, sono certo che Diego ci salverà

**ZIA ROSETTA:** E mò chi è stu Diego?

**FEDE:** Diego, il nostro comandante, l'unica speranza che abbiamo, dobbiamo credere in lui, perché lui è persona seria ed affidabile

#### **SCENA 4: COMANDANTE, ROBERTO, FILIBERTO, PASQUALE, NONNO, ANTONIO, MILLY, FEDE, CARMELA E ZIA ROSETTA**

*Da dietro le quinte Roberto esegue con la bocca un'intro di mandolino della famosa canzone "simme 'e Napule paisà" e sempre intonandone la musica, entra in scena con una padella tra le mani che funge da mandolino e mentre tutti guardano increduli, sempre suonando con la bocca e muovendo la padella, si porta al centro del palco e dalle quinte appare anche il comandante che a braccia aperte canta il testo citato.*

**COMANDANTE:** Basta ca ce sta 'o sole, Ca c'è rimasto 'o mare, Na néna a core a core, Na canzone pe' cantá ... Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto ... Chi ha dato, ha dato, ha dato ... Scurdámmece 'o ppassato, Simmo 'e Napule paisá! ... Forza Robè, fatte nu bello giro pè tavole cò piattino

**ROBERTO:** (*usando la padella come piattino*) Jamme che l'offerta è a piacere ... olala ju ju

**PASQUALE:** (*tirandolo a sè*) Ma che stai facendo?

**ROBERTO:** (*con discrezione*) Signor Pasquale niente ... Stamattina il comandante si è svegliato cantante ... Ha detto che dobbiamo fare la posteggia nei ristoranti ... E quindi isso canta ed io piglio è mazzette

**NONNO:** E pò?

**ROBERTO:** E po' (*facendo l'occholino*) spartimme\*\*\* ... avete visto come lo suono bene (*mostrando la padella*) ò mandolino

\*buttare di sotto \*\*muoio \*\*\*dividiamo

**PASQUALE:** Robè, ma tu vuò vedè c'ò comandante ha sbattuto a capa e tu si addeventato sceme?

**NONNO:** No, no chille era già sceme primme

**COMANDANTE:** Allora Robè, quanto avimme fatte?

**ROBERTO:** E questi non ci vogliono dare niente

**COMANDANTE:** Ma forse non è piaciuto? Allora m'ò ne canto n'ata ... attacca Robè

**ROBERTO:** (*accenna il mandolino come prima ma mostrando la lingua a mo' di serpente*) Dlon dlon

**NONNO:** (*dando uno scappellotto*) Fermate cu sta lengua ccà me pare nu serpente ... (*vorrebbe inveire*)

**PASQUALE:** (*in disparte*) Papà aspè quello non si è ripreso ancora per bene, mo' ce penso io. Comandà aggiatece pazienza\*, passate cchiù tarde che ancora dobbiamo decidere c'avimma mangià

**NONNO:** (*ironico*) Ave ragione, ce stamme ancora appiccecanne\*\* c'ò menù

**COMANDANTE:** Aggio capito ... Robè andiamo più avanti cca chiste songhe na vrangate\*\*\* e murte e famme. Attacca Robè ...

*Esce seguito da Roberto entrambi cantando la stessa canzone come prima.*

**FILIBERTO:** Poveri noi il capitano è impazzito. Ragazzi seguiteli che quei due insieme so pericolosi

**MILLY:** Certo, Antonio dammi una mano, (*raccogliendo oggetti inutili dalla scena come lenzuolo e la piccola pentola*) portiamo queste cose in cambusa (*escono Milly ed Antonio*)

## **SCENA 5: FILIBERTO, PASQUALE, NONNO, FEDE, CARMELA E ZIA ROSETTA**

**PASQUALE:** Sentite, noi uomini dobbiamo pensare ad una soluzione

**FILIBERTO:** Cosa hai in testa

*Gli uomini formano un triangolo attorno alla cassa*

**ZIA ROSETTA:** Questo è perché il comandante era la salvezza nostra?

**CARMELA:** Rose' bisogna avere pacienza ... quando si batte la testa ci vuole il tempo che ci vuole per tornare normali

**FEDE:** In questo momento non bisogna cadere nello sconforto, bisogna essere forti, lamentarsi è inutile. Neppure Skify si sta lamentando, povera bestiola pure lui ha fame, sono giorni che non gli diamo niente

**ZIA ROSETTA:** E non ho capito vuoi mettere me con stu schifo?

**FEDE:** Skify no schifo, anche lui ha il diritto di mangiare come tutti noi

**CARMELA:** Signò non me la istigate che questa con la fame che tiene ... uno muorzo e ve mangia na recchia

\*abbiate pazienza    \*\*litigando

\*\*\* viene dal napoletano antico VRANZA=branca,zampa,mano...è come un'unità di misura ed indica una mano piena

**FEDE:** Skify a mamma andiamo più in là, che la signora oggi sta un pò nervosa  
*A questo punto Fede si porta con la gabbietta verso il catino dove è stato messo il pesciolino. La scena si sdoppia, da una parte parlano Carmela e Zia Rosetta e durante le loro battute si incastra il parlato di Fede col gatto.*

**ZIA ROSETTA:** Io ho fame

**CARMELA:** Rosè bella d'a sora ... ti devi calmare

**FEDE:** *(facendo finta di accarezzarlo nella gabbia)* Ma guarda come sei dimagrito

**CARMELA:** Nostro Signore non ci ha abbandonato ci ha mandato comunque un pesce

**ZIA ROSETTA:** Ma hai visto quant'era piccerillo

**FEDE:** Se non ci penso io, a te nessuno ci pensa

**CARMELA:** Ma non ti preoccupare so io come farlo bastare per tutti

**ZIA ROSETTA:** E che fai miracoli?

**CARMELA:** Nossignore *(contando)* allora ... uno lo preparo per bene, due lo cucino a mestiere e treeeee *(si gira verso il posto dove stava il pesce)*

**FEDE:** *(prende il pesciolino, buttandolo nella gabbietta e seguendo la rima delle parole di Carmela)* ... eeee questo pesce è ... per ... te

**CARMELA:** *(alzando la voce e facendo girare anche gli uomini)* Signò ma c'ate fatto avete dato il pesce al gatto?

**FEDE:** *(felice)* Sì, si guardate com'è contento, s'è mangiato solo la testa il resto l'ha sputato

**ZIA ROSETTA:** *(ha quasi un mancamento)* Madò ha dato ò pesce mio 'o gatto? *(si fa sostenere da Carmela)*

**NONNO:** Filibè ma la signora appartiene a te?

**FILIBERTO:** Che domande sono queste, lo sapete che è mia moglie

**NONNO:** E che vulevo essere sicuro perché visto che cu e femmene nun m'a posso piglià, me la piglio cu te, ccà si ò marito *(afferrandolo per il bavero)*

**FILIBERTO:** Aiuto

**PASQUALE:** No papà statte fermo, con un marito ce vo un altro marito *(toglie il padre e lo afferra lui)*

**CARMELA:** Avasciate\* e mane tutte e tre, cca cheste sono cose è femmene *(rotolando le maniche)* disgraziata e mò che ce mangiamme? *(si avvia minacciosa)*

**ZIA ROSETTA:** *(trattenendola)* Fermi tutti e calmammece nu momento, saccio io c'avimma ffà\*\*, tengo la soluzione *(per un attimo tutti la guardano in attesa della risposta poi con occhi minacciosi come per avvicinarsi a Fede)*

**FILIBERTO:** Ecco ascoltiamo la Zia Rosetta, prego signora dica

**ZIA ROSETTA:** Semplice, visto che il pesce non lo possiamo mangiare più, mangiamoci il gatto

\*abbassate \*\*calmiamoci un momento so io che cosa dobbiamo fare

**FEDE:** (*rivolta al marito*) Che ha detto? Fili ... dimmi che sta scherzando

**FILIBERTO:** Fede ... dallo sguardo credo che faccia sul serio

**FEDE:** Ma che è impazzita? (*si porta la gabbietta del gatto dietro la schiena come per nasconderla*)

**FILIBERTO:** Ha ragione. Skify ... non si tocca

**ZIA ROSETTA:** Skify non si tocca? Ed allora o isso o tu, ad uno dei due mi devo mangiare

**FEDE:** (*al marito rimasto interdetto*) Amore e rispondi alla signora, digli che ti sacrifichi con piacere

**FILIBERTO:** Ma che sacrifici e sacrifici ... (*indicando la gabbietta*) guardate è solo un povero gatto innocente che gli volete fare

**ZIA ROSETTA:** 'Ndurato e fritto è chella a morta soja\*

**FILIBERTO:** Ma che state dicendo, siete dei cannibali (*corre verso la gabbietta la prende*) Skify vieni che il papi ti protegge (*li guarda*) Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco (*tenendolo stretto a sè fugge verso le quinte*)

**PASQUALE:** (*inseguendolo*) Papà piglia ò sacco ... che al gatto ci penso io

**NONNO:** (*prendendo la canna da pesca*) Ma qua sacco una botta 'ncapo e risolviamo (*escono*)

## **SCENA 6: FEDE, CARMELA, ZIA ROSETTA, COMANDANTE E ROBERTO:**

**FEDE:** Qui ci vogliono le autorità (*gridando ed in modo veloce*) Comandante correte ... abbiamo bisogno di voi ... comandante dove siete ... comandanteee

**COMANDANTE:** (*prendendo spunto dal Barbiere di Siviglia di Puccini, entra come se fosse il tenore di Figaro con le braccia aperte, le parole possono essere anche modificate dall'attore per darne una musicalità simile a quella musicata*) Tutti mi cercano ... tutti mi vogliono ... Figaro qua ... Figaro là ... Sono un barbiere di qualità ... Sono un barbiere di qualità ... di qualità ... di qualitààààà. Eccomi qua.

**ROBERTO:** (*uscendo sulla fine della canzone ed applaudendo*) Bravo maestro bravissimo ... (*asciugandogli con un fazzoletto il sudore dalla fronte*) siete il numero uno

**COMANDANTE:** (*allontanandolo*) Su su fatti in là ... fatti in là, non è il momento che mi hanno appena chiesto il Bis

**FEDE:** Comandante che fate cantate? Questa è una tragedia

**COMANDANTE:** Ma che tragedia sciocchina questa è un'opera buffa è Figaro dal Barbiere di Siviglia di Rossini ... ma posso farvi ascoltare tanto altro, ho un repertorio di oltre cento opere liriche

**FEDE:** E così facciamo l'alba

**COMANDANTE:** Bene. (*attacca a cantare dalla Turandot di Puccini Nessun Dorma*) All'alba vincerò! Vincerò, vinceroooooooooò!

\*indorato e fritto è quella la morte sua, ovvero il miglior modo per gustarlo



**ROBERTO:** Avete sentito come fa bello?

**ZIA ROSETTA:** E' bello assai ... me se so' arrizzato\* tutt' e pile 'ncoppe e braccie

**COMANDANTE:** E non sono completamente in forma ... mia cara ... sà ho un raschietto qui in gola che mi dà fastidio ... per farmelo passare mi ci vorrebbe un'acciughina

**CARMELA:** E mi dispiace avete fatto tardi ... 'o gatto ha fatto prima di voi ... se l'ha mangiata isso

**ZIA ROSETTA:** Ma non vi preoccupate ... tempo cinque minuti e nuje ce mangiamme ò gatto

**COMANDANTE:** Davvero? Allora aspetto

**FEDE:** Ma che siamo ai confini della realtà, questa gente è senza controllo Roberto tu che mi sembri ancora in senno, fai qualcosa, dici al comandante di fare qualcosa

**ROBERTO:** Non si preoccupi signora ho tutto sotto controllo, ora ci penso io

**FEDE:** Finalmente

**ROBERTO:** Allora visto che qua si è perso un po' il controllo, è giunto il momento che io prenda le redini in mano

**FEDE:** Ecco ascoltiamo Roberto che ci mette tutti in riga

**ROBERTO:** Esatto brava, come suggerisce la signora Stigatti in riga per uno che il maestro vi fa l'autografo ...

## **SCENA 7: FEDE, CARMELA, ZIA ROSETTA, COMANDANTE, ROBERTO, MILLY, PASQUALE, ANTONIO, NONNO E FILIBERTO**

**MILLY:** (*entrando in battuta*) Presto correte, se lo prendono lo possono ammazzare

**FEDE:** Oddio, il mio gattino lasciatelo stare

**MILLY:** No lui per ora è in salvo perché è in braccio al papi, è il papi che lo stanno rincorrendo e non so quanto potrà resistere

**ZIA ROSETTA:** Lo stanno rincorrendo e ancora non l'hanno preso? Ma non hanno capito che io ho fame (*smanicandosi*) qua se non ci pensa zia Rosetta oggi non si mangia. (*scostando Milly*) Nennè lievate a nanze\*\* che devo prendere il gatto

**MILLY:** Ma che siete impazzita? Volete mangiare il mio gatto? Signora Carmela voi che siete una persona tranquilla, dite qualcosa a vostra sorella, possibile che non avete niente da dire a riguardo

**CARMELA:** Comme ... Rosè m'arraccumanne non più di 10 minuti dint'ò micro-onde, chillo già è tutta pelle e ossa, altrimenti dopo che ci mangiamo

**MILLY:** Ferme ... Voi non potete farlo, non potete mangiare il nostro Skify

**CARMELA:** Qui si tratta di sopravvivenza

**ZIA ROSETTA:** E' vero o isso o nuje

**MILLY:** Ho detto di no, non lo potete fare

\*raddrizzati \*\*togliti da davanti a me

**CARMELA:** E perché?

**ZIA ROSETTA:** Infatti perché?

**MILLY:** (*Ripete non sapendo cosa dire*) Perché ... perché ... perché ...

*Collegandosi al perché di Milly e canticchiando, entrano Antonio, Pasquale ed il Nonno con in braccio Filiberto che a sua volta stringe la gabbietta del gatto, fino ad arrivare al centro della scena*

**INSIEME:** Perché è un bravo ragazzo ... (*detto più volte, finché non raggiungono il centro scena e poi lanciandolo in alto*) ... ragazoooo .... nessuno lo può negar

**COMANDANTE:** (*guardando schifato il quartetto*) Roberto jammuncenne\*, è giunto il momento di lasciare il palco agli amatoriali

**ROBERTO:** Ma perché Maestro?

**COMANDANTE:** Il livello è troppo basso, chiste a cantà so proprio na chiaveca ... (*andando via seguito da Roberto*) Andiamo (*attacca a cantare come prima*) All'alba vincerò! Vincerò, vinceroooooooooò!

## **SCENA 8: FEDE, CARMELA, ZIA ROSETTA, MILLY, PASQUALE, ANTONIO, NONNO E FILIBERTO**

**PASQUALE:** Puveriello io nun saccio si sta cchiù 'nguaiato\*\* ò comandante ccà botta o Roberto ccà capa

**MILLY:** Scusate ci spiegate cos'è successo?

**ANTONIO:** Tuo padre è un grande ci ha salvato

**NONNO:** Aggio sempe ditto che tu ire robba bona

**FILIBERTO:** Non esageriamo il merito va al povero Skify ...

**FEDE:** Oddio ma allora è vero, hanno messo il mio gatto nel microonde ... e tu glielo hai permesso?

**CARMELA:** Ma l'avete messo così senza olio, sale ... un poco di aromi

**ZIA ROSETTA:** Eh si mò stamme a Master Chef, Carmè l'importante è che c'ò mangiamme

**FILIBERTO:** Ma no fatemi scendere (*scendendo dalle braccia*) Skify è qui nella sua gabbietta sano e salvo

**FEDE:** Che bello l'amore di mamma sua sta bene (*andando a prendere la gabbietta*) Che spavento mi hai fatto prendere, quando hai detto povero Skify, ho pensato al peggio

**NONNO:** Signora e mi meraviglio di voi, ma per chi c'avite pigliate

**FEDE:** Per mangia gatti a tradimento

**ANTONIO:** Veramente quelli sono i vicentini ... e so' del Nord

**MILLY:** Dai Antonio non istigare, piuttosto cos'è questa contentezza, che è successo nella stiva

\*andiamocene \*\*rovinato, inguaiato

**PASQUALE:** Con il permesso degli amici, spiego io ...

**FILIBERTO:** Certo Pasquale procedi pure

**PASQUALE:** Allora Filiberto correva avanti con la gabbietta in mano, io gli stavo alle costole ed il nonno arrancava arete\*

**NONNO:** Uagliò a papà, vedi che stavamo spalla a spalla

**PASQUALE:** Si vabbè, ad ogni modo, correndo correndo, appena mi è stato a tiro, mi sono lanciato e prendendo Filiberto per le coscie, l'aggio vuttato uno piezze 'nterra\*\*

**FILIBERTO:** (*andando verso Fede*) Fede, sapessi che dolore ho sentito proprio qui sopra le costole

**ZIA ROSETTA:** (*fermandolo con una mano e spostandolo di lato*) Vabbè lo spiegate dopo, mò famme capì che è succiesso

**NONNO:** E' succiesso ccà so caduto pure io e con tutte le mie forze, passando pè cuolle\*\*\* a loro, cercavo di arrivare all'animale

**FILIBERTO:** Quando ho iniziato a sentire le unghie affondare nella mia schiena e mi sono reso conto che era il nonno che imperterrito stava per raggiungere Skify, incurante del dolore in un atto eroico, ho avuto la prontezza di aprire la gabbietta

**MILLY:** E Skify?

**NONNO:** Muorte è paura s'è abbuffato comme a na palla e rotolando, rotolando se n'è fujuto sotto la postazione di comando

**ANTONIO:** A quel punto sono intervenuto io che, per liberare il gattino, mi sono infilato sotto il pannello ed indovinate cosa ho trovato?

**ZIA ROSETTA:** Pelati, pasta olio ... cose da mangiare?

**ANTONIO:** No di meglio

**ZIA ROSETTA:** Nu prosciutto sano, sano

**ANTONIO:** Nossignore i fili della radio staccati

**ZIA ROSETTA:** Che t'anna accidere\*\*\*\* e che ce ne facimme?

**ANTONIO:** Li riattacchiamo

**ZIA ROSETTA:** Ma io tengo fame

**ANTONIO:** Appunto, così possiamo chiamare i soccorsi che ci verranno a salvare e potremmo mangiare

**MILLY:** Grandioso allora presto chiamiamoli

**ANTONIO:** Purtroppo non è così semplice

**FILIBERTO:** E già manca un pezzo che si deve essere staccato durante la navigazione

**FEDE:** Che pezzo?

**ANTONIO:** Un mammut

\*dietro di lui \*\*l'ho buttato tutto d'un pezzo per terra \*\*\* in napoletano significa "addosso".

\*\*\*\*Imprecazione e modo di dire, per esprimere rabbia verso altri, tradotto significherebbe .. che ti possano uccidere e cosa ce ne facciamo?

**ZIA ROSETTA:** Magari o tenesseme, comme stonghe, 'na vutata e 'na girata\* m'ò mangiasse sano sano

**ANTONIO:** Ma no zia, il mammut è un piccolo pezzo che serve per unire i due fili che altrimenti sono troppo corti

**CARMELA:** E non puoi tirare questi fili ed unirli lo stesso?

**ANTONIO:** No, sono saldati nel pannello del controllo e non si possono avvicinare

**MILLY:** Ed allora come facciamo?

**FILIBERTO:** Serve qualcosa che faccia da conduttore

**ANTONIO:** Esatto, però non troppo piccolo altrimenti non crea il contatto e non troppo grande altrimenti non si incastra

**FEDE:** Ma di che materiale dev'essere?

**ANTONIO:** Eh ci vorrebbe del rame

**FEDE:** E dove lo prendiamo il rame ... non si può usare nient'altro?

**ANTONIO:** Bhe andrebbe bene anche dell'oro

**CARMELA:** Oro? (*guardando Milly*) E loro sicuramente ò teneno ...

**MILLY:** Mi dispiace ma quando andiamo in barca non portiamo mai oggetti di valore

**ZIA ROSETTA:** (*guardando Fede*) E le fedì?

**FEDE:** Anche quelle sono in banca al sicuro (*guardando Carmela*) ... e le vostre invece?

**CARMELA:** Pure noi al banco ... ma quello dei pegni

**PASQUALE:** (*con soddisfazione*) Eh già ... è stata l'ultima cosa che ci siamo impegnati pe' fa' 'a feste 'e laurea (*indicando Antonio*) 'o 'ngignere\*\* nuosto

**MILLY:** Ma la signora Rosetta vedo che ne ha due di fedì al dito, almeno una la potrebbe sacrificare

**ZIA ROSETTA:** E bella, questo è tutto quello che m'è rimasto 'e mariteme\*\*\* Rafele

**FEDE:** Ma una sola

**ZIA ROSETTA:** Forse nun me so' spiegata ... io nun ve donghe \*\*\*\*niente

**MILLY:** Signora Rosetta credetemi proprio non vi capisco, il vostro dovrebbe essere un gesto volontario

**ZIA ROSETTA:** Volontario? ... Nennè tu pè l'avè, m'è a taglià sule 'e dete\*\*\*\*\*

**ANTONIO:** Ma non litigate tanto è inutile perché una fede non va bene è troppo grande ... ci vorrebbe qualcosa di più piccolo ... minuto ... grande pressappoco mezzo centimetro

**NONNO:** Aggio capito ... provola e presotto\*\*\*\*\* e 'o nonno ce va pe' sotto ... (*si toglie il dente e lo dà alla ragazza*) Nennè ... vide se chiesto te va buone

**MILLY:** Che schifo (*buttandolo per aria*)

\*magari lo avessimo, per come sto (affamata), una voltata ed una girata (modo napoletano che si riferisce al movimento che si fa quando si arrostitisce la carne) \*\*ingegnere nostro \*\*\*di mio marito \*\*\*\*dal verbo dare, io non vi do

\*\*\*\*\*per poterla avere, mi devi tagliare solo le dita \*\*\*\*\*Prosciutto

**NONNO:** Ma che hai fatto l'è jettato?\*

**ANTONIO:** Nonno ma che hai fatto ... che gli hai dato?

**NONNO:** Come che gli ho dato? O' molare mio

**ANTONIO:** Il tuo molare?

**NONNO:** Eh sì ... hai detto che ci voleva qualcosa di piccolo e d'oro ... ho pensato andasse bene

**ANTONIO:** Giusto ... nonno sei un grande (*abbracciandolo poi rivolto agli altri*) il nonno ha ragione il molare d'oro va bene vediamo di ritrovarlo (*tutti si mettono a cercare tranne Milly*) Milly dai ... cercalo pure tu

**MILLY:** (*perentoria*) Antonio ... ma anche no

**ANTONIO:** Dai che ne abbiamo bisogno ... se riusciamo a riparare la radio verranno i soccorsi e torneremo a casa

**ZIA ROSETTA:** Piccerè votte e mane cca oggi magnamme ... cioncate cu 'e denocchie 'nterra e miettete a cercà sto dente, cca si stato tu a l'ò perdere\*\*

**MILLY:** Mi dispiace ma non ce la faccio proprio ... mi fa troppo schifo

**ZIA ROSETTA:** Ti fa schifo? Pure a me ... ma si nun lo trovamme ... nun ce salvane e si nun ce salvane nun magnamme e allora si ca ... schifo per Schify... me mangio overamente 'o gatto tuoio

**FEDE:** (*presa dal panico reagisce a quello che ha sentito*) Milly a mamma ... dai ascolto la signora Zia Rosetta ... (*in italiano*) cioncheati subito a terra e collabora nella ricerca

**CARMELA:** lo l'ho visto ruscioliare\*\*\* verso il bordo

**NONNO:** Nun sia mai Iddio è caduto a mare, faccio cornuto e mazziato

**PASQUALE:** (*che si trova vicino a Filiberto*) Ma no, io l'ho sentito rimbalzare verso di me

**ZIA ROSETTA:** E allora nun ve muovite, alzate e piede e guardamme 'a sotto

**FILIBERTO:** Ahi

**PASQUALE:** Che è stato?

**FILIBERTO:** Fermi tutti, sta qua, lo sento sotto il mio piede

**PASQUALE:** Non ti muovere ci penso io (*a questo punto si mette spalla a spalla con Filiberto, in modo tale che il pubblico vede entrambi, allarga le gambe e si piega in avanti, come se dovesse ferrare un cavallo*) Ed ora Filibè, piega la zampa

**FILIBERTO:** (*alzando la gamba si lascia prendere il piede in mano*) Così va bene?

**NONNO:** Ma ch'è fatto nu cavallo?

**PASQUALE:** No, ma a puzza è a stessa

**FILIBERTO:** Non ho capito che vuoi dire?

\*buttato

\*\*Piccolina ("butta le mani") sbrigati che oggi mangiamo ... ("cioancate") paralizzati con le ginocchia a terra a cercare questo dente che sei stata tu a perderlo

\*\*\*Rotolati



**PASQUALE:** Filibè, sarai pure d'ò Nord ma e piede te puzzano lo stesso (*staccando per finta con due dita il molare da sotto il piede e con il braccio teso come se gli facesse senso lo consegna ad Antonio*) Eccolo qua, Antò thiè ffà stu miracolo

**ANTONIO:** (*lo prende ed avviandosi*) Allora io ora vado ad inserire il pezzo, Milly veni con me, voi restate vicino al trasmettitore radio e ditemi se sentite qualcosa (*esce*)

## **SCENA 9: FEDE, CARMELA, ZIA ROSETTA, PASQUALE, NONNO E FILIBERTO**

**FILIBERTO:** Visto che ho dimostrato di essere sono un po' competente posso fare io o dobbiamo litigare?

**PASQUALE:** (*lo invita ad andare*) Ma prego ... tu sei il padrone

**FILIBERTO:** Grazie per la concessione (*prende il microfono e con tono educato*) Break al canale ... Break al canale ... sono Filiberto dall'Inaffondabile ... se ci sei dammi Roger (*non sentendo nessuna risposta, ripete sempre con educazione*) Break al canale ... Break al canale ... sono Filiberto dall'Inaffondabile ... se ci sei dammi Roger

**ZIA ROSETTA:** (*al Nonno*) Ma sta' chiammanne 'o 'nammurato?

**NONNO:** E può essere ... avrà sentito 'a nostalgia

**ZIA ROSETTA:** (*si avvicina a Filiberto e togliendo il microfono dalla mano*) Filibbè ... damme stu coso ... che qua nun tenimme tempo 'a perdere (*a voce alta e intimidatoria*) Beppe ò canario ... me siente? So Rosetta è 'ngoppa a Sanità venite ambressa c'aggia mangià

**PASQUALE:** Rosetta ma che stai chiamando ò ristorante? Damme stu microfono (*prova lui*) pronto ... ci siete ... pronto (*si rende conto che non si sente niente ad alta voce per farsi sentire dalla stiva*) Anto' bello 'e papà ... ma qua non si sente niente

**ANTONIO:** (*da dentro*) Un attimo di pazienza ... ecco vedi ora ... si sente qualcosa?

**PASQUALE:** Mi sentite? Pronto, mi sentite?

*Si sente un rumore di fondo di interferenza poi una voce in spagnolo*

**RADIO:** Hola ... Habla te escucho (*parla ti ascolto*)

**TUTTI:** (*esultano e si abbracciano*) Funziona ... evvai ... siamo salvi

**PASQUALE:** Zitti ... aspettate fatemi sentire ... che non si capisce niente ...

**RADIO:** Habla te escucho

*Escono Antonio e Milly*

**PASQUALE:** Pronto venite a ce salvà ... Pronto ma me siente?

**RADIO:** No entiendo ... però se que estas allì ... Necesitas ayuda? (*non sento, ma so che ci sei, hai bisogno di aiuto*)

**CARMELA:** Ma comme parla chisto

**ANTONIO:** Mamma siamo vicino alle isole Canarie ... è spagnolo

**PASQUALE:** E che ha detto?

**ANTONIO:** Ha detto ... che non ci sente ... ma che ha capito che c'è qualcuno qui alla radio e chiede se abbiamo bisogno di aiuto

**FEDE:** (*preoccupata*) Non ci sentono? Dio mio siamo perduti ... moriremo qui

**ZIA ROSETTA:** (*facendo le corna*) Mammà, e statte nu poco zitta me pare l'auciello d'o' male augurio\*

**FEDE:** (*in italiano*) Ma che auciello do male augurio\* ... ma è evidente che se noi sentiamo lui ma lui non sente noi ... siamo spacciati ... Fili moriremo tutti qui

**FILIBERTO:** Ma no una soluzione la troveremo. Qualcuno ha qualche idea?

**ZIA ROSETTA:** 'A tengo io (*tutti la guardano*) ... magnammece 'o gatto

**ANTONIO:** Zia ma quale gatto ... non ti ci mettere pure tu

**MILLY:** Forse ho io una soluzione

**ANTONIO:** E sarebbe?

**MILLY:** Facciamo il morse

**ZIA ROSETTA:** Antò bella d'à Zia e visto che pure a piccerella e d'accordo cu mme? (*a Milly*) Sciù sciù, nun te preoccupà, facciamo nu muorze\*\* per ciascheduno

**MILLY:** (*indispettita*) Signora Rosetta ... ho detto morse e no morsi ... (*ad Antonio*) Antonio ascolta ... possiamo usare il microfono come trasmettitore e l'interruttore come pulsante per inviare il messaggio

**ANTONIO:** Potrebbe funzionare, ma tu conosci il morse?

**MILLY:** Sì che lo conosco ... sono un'appassionata

**ANTONIO:** Bene ... ed allora proviamo, vediamo se funziona

**FILIBERTO:** Dov'è la cartina?

**NONNO:** Filibbè e mi meraviglio e vuje ... ve pare chisto 'o mumente pe fuma'

**PASQUALE:** Papà ... ò milanese ave ragione ... a nu bellu cannone non si rinuncia mai ... (*mette le mani in tasca e caccia un pacchetto di cartine poi contento*) tiè ... cca stanne e cartine ... (*poi precisa*) ma 'o facimme girà eh?

**FILIBERTO:** Ma che avete capito? (*indispettito*) lo parlavo della cartina nautica dove prendere la posizione e comunicarla via radio ai soccorritori, altrimenti come fanno a capire dove devono venire a salvarci

**PASQUALE:** Aaaaaah (*rimette in tasca le cartine*) quella cartina là? E non avevo capito scusa tanto

**FILIBERTO:** Allora ... (*continuando a cercare*) ... mi ricordo che stava qui, chi lo sa adesso dov'è andata a finire

**CARMELA:** (*prendendola*) Eccola

**FILIBERTO:** Grazie signora Carmela (*prende la cartina la apre sulla cassa e comincia a guardarla, nel mentre Pasquale, Antonio ed il Nonno lo circondano*) Allora ... allora ... siamo partiti dalla Sardegna ... abbiamo doppiato Gibilterra e ...

\*uccello del **malaugurio**. Si dice di persona che predice eventi negativi, che ha un influsso negativo

\*\*morsi

**PASQUALE:** *(fa una battuta esclamando contento)* ... e mò simme primme in classifica con un giro di vantaggio *(si rende conto che Filiberto non ha gradito la battuta e ritornando serio)* 'uanema\* ... e fattella 'na risata ... si fa per sdrammatizzare

**FILIBERTO:** Pasquale ... non mi sembra proprio il momento ... la cosa è seria

**PASQUALE:** Ma proprio perché è seria ... affrontiamola con un sorriso ... e poi famme capi' 'na cosa ... se ci piangiamo addosso la situazione migliora?

**FILIBERTO:** Non migliora ... ma sicuramente stiamo più concentrati ... *(riprendendo a spiegare)* dicevamo ... doppiato lo stretto di Gibilterra sono certo, come ho detto stamattina, che questa dove ci siamo incagliati è l'isola Deserta *(cerca sulla carta nautica ed indicandola)* eccola qui ... *(alla figlia)* su Milly cara ... stai pronta ad inviare le coordinate e speriamo che ci trovano

**MILLY:** *(si avvicina alla radio e prendendo il microfono esegue inviando il messaggio usando il tasto per parlare)* Abbiamo bisogno di aiuto ... Siamo sulla barca di nome Inaffondabile ... superstiti di un naufragio sull'isola Deserta, ecco le nostre coordinate ... Dimmi papi ...

**FILIBERTO:** 32gradi,30primi e 12secondi nord e 16gradi,29primi e 54secondi ovest

**RADIO:** *(momento di silenzio poi)* Recibido ... enviamos ayuda *(ricevuto inviamo gli aiuti)*

**CARMELA:** Anto ... bello a mammà ... c' ha detto?

**ANTONIO:** *(contento)* Ha detto che hanno ricevuto ed invieranno gli aiuti

*Tutti esultano*

**FILIBERTO:** Finalmente è finita

**FEDE:** Finalmente siamo salvi

**ZIA ROSETTA:** *(euforica)* Finalmente se magna

**PASQUALE:** Tutto è bene quello che finisce bene ... Filibè che dici ... mò t'è fai 'na risata?

**FILIBERTO:** *(abbracciando Pasquale)* Sì che me la faccio

**PASQUALE:** *(rimane stupito per l'esuberanza)* All'anima dell'abbraccio ... niente, niente me fai capi' che siamo diventati amici?

**FILIBERTO:** Certo che lo siamo diventati ... *(invitando anche il Nonno ad abbracciarlo)* come dei veri amici abbiamo prima litigato ma poi alla fine ci siamo uniti per risolvere il problema

**NONNO:** Peccato ca nun tenimme 'na bella bottiglia è spumante pe' festeggià

**FEDE:** E' vero, spumante non ce n'è, ma ho un'idea per festeggiare *(avviandosi contenta nella cambusa)* subito vengo *(esce)*

**PASQUALE:** Sì dobbiamo festeggiare perché bisogna sempre cogliere il lato positivo delle cose e soprattutto prendere insegnamento da quello che ci capita nella vita

\*Esclamazione di stupore, analoga a "mamma mia" o "addirittura". Letteralmente, "oh anima".

**FILIBERTO:** Giusto Pasquale ... vedi oggi ... ognuno di noi ... per quello che poteva ... per le proprie conoscenze ha dato un piccolo ma grande apporto affinché tutto si risolvesse per il meglio ... Il nonno ha donato il molare, Antonio ha aggiustato la radio, io so leggere le carte nautiche e la mia Milly con la sua passione per i segnali Morse ha fatto sì che il messaggio venisse recepito

**ZIA ROSETTA:** E nun ve scordate e skify che pe' nun se fa magnà ha scoperto 'o guasto d'a radio

*Tutti ridono*

**MILLY:** (*accarezzando la gabbietta*) Bravo il mio skify

**FILIBERTO:** Si è così ... tutti noi abbiamo dimostrato, che le differenze tra Nord e Sud esistono solo nella nostra testa, nei nostri pregiudizi, perché, anche se siamo un pò diversi nel modo di pensare e di affrontare la vita, una cosa è certa, siamo tutti italiani. Siamo un solo popolo, che al momento giusto sa unirsi per sconfiggere le avversità

**NONNO:** Abbiamo fatto come 'a Nazionale ... simme di squadre diverse ma avimme un unico obiettivo ... (*alzando le braccia al cielo*) vincere 'o mondiale

**CARMELA:** Signor Filiberto ... senza offesa pa' casa vostra ... quanto volete ... siete ospiti da noi a Napoli

**FILIBERTO:** Ma quale offesa ... saremo felicissimi di venire un fine settimana a visitare la vostra splendida città

**CARMELA:** (*un po' seria*) E m'arraccumanno quanne venite scordatevi d'a dieta, che ve faccio mangia' pe' tre giorni di seguito ... mattina, pomeriggio e sera

**FILIBERTO:** (*A Pasquale quasi intimorito*) Cos'è una minaccia?

**PASQUALE:** No ... ma ti conviene assecondare (*tutti ridono*)

**FEDE:** (*entra con in mano dei bicchieri di plastica ed una teiera, consegna i bicchieri ad ognuno e comincia a versare*) Eccomi qua, bello fumante, non è alcolico ma come si dice è quello che passa il convento

**CARMELA:** E brava 'a signora Federica ... su ringraziate nun facite e scustumate

**ZIA ROSETTA:** Grazie del pensiero ... (*specificando*) m'avesse fatto piacere qualcosa di solido ma va buono pure accussì ... (*prende il bicchiere e Fede versa*) Grazie

*Tutti ringraziano*

**FEDE:** (*oramai tutti stanno bevendo*) Ma non dovete ringraziare me, ringraziate invece la Zia Rosetta che con la sua lungimiranza in barca si è portata una bella scatola di the

*Quello che segue tra Zia Rosetta e Carmela è in Napoletano stretto*

**ZIA ROSETTA:** Madonna santa ... ce stamme bevenne 'a bonanima 'e Rafele

*Tutti i Napoletani si fermano a bere mentre i nordici continuano*

**CARMELA:** Ma tu che sanghe d'a miseria\* stai dicenne

\* Si tratta, letteralmente, di una espressione di imprecazione contro qualcuno o qualcosa che sta per "sia maledetto". Interazione molto diffusa non solo in Campania, ma in tutto il Sud Italia, spesso è usata anche come esclamazione di sfogo o disappunto, ma simpatica e gentile

**ZIA ROSETTA:** Carme' ... dint' à buatte\* d' o thè ... ce steva Rafele mio

**CARMELA:** E pecchè te l' è purtato ' appriesso\*\*?

**ZIA ROSETTA:** E perchè me pareva brutto cca io me divertevo e isso rimanevo sulo a casa (*a quelli che stavano ancora bevendo*) Fermateve p' ammore 'e Dio ... fermateve

**FEDE:** (*continuando a sorseggiare al Marito sorridendo perché non capisce cosa sta succedendo*) Cos' è che hanno detto?

**FILIBERTO:** Non ho capito amore ... (*sorseggia*) aspetta che ora chiedo (*sorridendo*) Antonio ... scusa ... puoi tradurre?

**ANTONIO:** No niente ... e solo che nella scatola che ha usato non c' era del the ma le ceneri della buonanima di zio Raffaele

*Filiberto Fede e Milly sputano la bevanda all' unisono*

**FEDE:** Fili ... mi sento male

**FILIBERTO:** Ma che fate? I morti li mettete nel the?

**MILLY:** Ma cosa volevate fare ... avvelenarci?

**ZIA ROSETTA:** Ma qua avvelenarci. La colpa è di quella mariola 'e mammeta

**FEDE:** (*al marito*) Che dice, ce l' ha con me?

**FILIBERTO:** Sì, ti ha chiamato mariuola

**FEDE:** Ma che cosa ... Non è mica normale mettere le ceneri in una persona al posto del the, io non potevo minimamente immaginare che nella scatola c' era il marito. Aborigena, selvaggia e morta di fame, mariuola sarai tu

**CARMELA:** (*offesa per la sorella*) Weeeee ... carcioffola allessa e come te permiette\*\*\* 'e offendere a mia sorella ... selvaggia sarai tu e tutta la razza Nordica che tiene vicino

**FILIBERTO:** Appunto noi siamo del Nord gente seria e non avremmo mai fatto una cosa del genere a differenza vostra che siete ignoranti del Sud

**PASQUALE:** Filibè ... sciacquate a bocca quando parli del Sud altrimenti me scorde cca mo simme amice e te ne dongo tutte mazzate\*\*\*\*

**FILIBERTO:** Amici ... ma quali amici ... prima dovevo essere solo ubriaco per aver detto che eravamo diventati amici

**NONNO:** E famme vedè

*Si avventa su Filiberto come se volesse scendere alle mani mentre gli altri a soggetto li dividono finchè sulle urla entra il comandante seguito da Roberto*

**COMANDANTE:** (*sembra ritornato in sè*) Basta ... Che sta succedendo qua? Ma siete impazziti? Cos' è questo casino? Ma che pensate di essere al mercato? In una piazza? In uno stadio?

**ROBERTO:** (*come se affermasse*) Sì ... uno stadio

\* La *buatta* è la parente napoletana della francese *boite* che si legge *buat* e significa scatola, recipiente di lamiera stagnata.

\*\*perché te lo sei portato dietro, con te \*\*\*carciofo lessa come ti permitti \*\*\*\*mi dimentico che siamo amici e ti prendo a mazzate



**COMANDANTE:** (*guarda Roberto e ritorna il cantante che era prima*) Ah è uno stadio? Quindi un concerto all'aperto? ... Allora questa è la mia occasione ... tocca a me ... attacca Robbe'

**ROBERTO:** (*con la lingua fa un po' di mandolino sulla base della canzone "Chi ha avuto ha avuto"*) lalalalala lalalala

**COMANDANTE:** (*inizia a cantare*) Chi ha avuto, avuto, avuto ... chi ha dato, ha dato, ha dato ... scurdammece 'o passato ... simme 'e Napule paisa'

**ROBERTO:** Olalajuuuuuu

*Tutti tornano a litigare*

**CALA IL SIPARIO FINE**